

COMANDO TRUPPE ALPINE



Ca.S.T.A. 2019

“CAMPIONATI SCIISTICI DELLE TRUPPE ALPINE”

REGOLAMENTO

ATTO DI APPROVAZIONE



Approvo il presente Regolamento “Ca.S.T.A. 2019 - CAMPIONATI SCIISTICI DELLE TRUPPE ALPINE” ed. 2019.

Esso abroga e sostituisce la precedente edizione del 2018.

Bolzano, 8 novembre 2018

IL COMANDANTE DELLE TRUPPE ALPINE
Generale di Corpo d’Armata Claudio BERTO
(Originale firmato agli atti di questo Comando)

INDICE

Premessa	Pag. 01
Caratteristiche delle competizioni	Pag. 01
Programma Ca.S.T.A. 2019	Pag. 03
Norme Generali	Pag. 05
Campionati Italiani dell’Esercito	Pag. 11
– Slalom gigante	Pag. 13
– Biathlon militare	Pag. 15
– Sci alpinismo	Pag. 21
Trofeo Medaglie d’Oro Alpine	Pag. 27
– Generalità	Pag. 29
– Pattuglia	Pag. 30
Trofeo dell’Amicizia e Interforze	Pag. 35
– Generalità	Pag. 37
– Slalom gigante	Pag. 39
– Fondo	Pag. 40
– Pattuglia	Pag. 41
– Scialpinismo	Pag. 44
Gare di Plotone – Trofei “Silvano BUFFA”, “International Federation of Mountain Soldiers”	Pag. 49
– Generalità	Pag. 51
– Gara di Plotone	Pag. 56
• Prova di marcia trasferimento	Pag. 60
• Prova di tiro con arma individuale	Pag. 61
• Lancio di precisione di bomba a mano inerte.....	Pag. 64
• Prova di discesa a cronometro.....	Pag. 65
• Prova a cronometro.....	Pag. 66
• Prova topografica.....	Pag. 68
• Prova ricerca travolti da valanga.....	Pag. 71
• Prova trasmissioni	Pag. 72
• Prova trattamento ferito in ambiente non permissivo	Pag. 74
• Prova di staffetta alpina a cronometro	Pag. 75
– Gara di pattuglia sci alpinistica	Pag. 82
• Marcia di trasferimento	Pag. 85
• Prova a cronometro	Pag. 86
• Prova richiesta Emergency CAS.....	Pag. 87
• Prova di tiro con arma individuale	Pag. 88

TESTO

1. PREMESSA

I Campionati Sciistici delle Truppe Alpine (Ca.S.T.A.) hanno lo scopo di verificare l'addestramento raggiunto dalle Unità e di rinsaldare, in un clima di sereno confronto, i vincoli di amicizia sportiva tra gli Eserciti di Paesi amici e Alleati, nello spirito del Partenariato per la Pace, nonché con gli appartenenti ai Gruppi Sportivi Militari Nazionali e di Stato, all'Associazione Nazionale Alpini, all'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (U.N.U.C.I.), del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana e del personale in quiescenza delle Truppe Alpine. Essi comportano l'assegnazione dei seguenti Titoli/Trofei:

- Campione Italiano dell'Esercito di Sci, Biathlon Militare e di Sci Alpinismo;
- Trofeo Medaglie d'Oro Alpine;
- Trofeo dell'Amicizia;
- Trofeo "M.O. Ten. Silvano Buffa";
- Trofeo "International Federation of Mountain Soldiers" (I.F.M.S.);
- Trofeo Interforze.

Il presente Regolamento ha lo scopo di fissare le regole di base per l'esecuzione delle diverse attività e di indicare le modalità per l'attribuzione dei predetti Trofei, in base all'azione di direzione e coordinamento condotta dal Comitato Organizzatore.

2. CARATTERISTICHE DELLE COMPETIZIONI

a. Campionati Italiani dell'Esercito

Prevedono l'assegnazione dei seguenti titoli:

- **Titolo di Campione Italiano dell'Esercito di Sci Alpino**, da assegnare ai vincitori (m/f) assoluti dello slalom gigante;
- **Titolo di Campione Italiano dell'Esercito di Biathlon Militare**, da assegnare ai vincitori (m/f) assoluti della gara di fondo-tiro (15 Km m. / 10 Km f. TL);
- **Titolo di Campione Italiano dell'Esercito di Sci Alpinismo**, da assegnare ai vincitori (m/f) assoluti della gara di sci alpinismo.

Alle singole gare di slalom gigante e di fondo, possono partecipare atleti dell'UNUCI, della CRI e personale in quiescenza delle Truppe Alpine.

b. Trofeo Medaglie d'Oro Alpine

- (1) Il Trofeo viene disputato tra le rappresentative dei Reparti appartenenti alle Truppe Alpine.
- (2) Viene assegnato sulla base dei risultati conseguiti dalle Rappresentative nelle seguenti prove:
 - Slalom Gigante, Biathlon Militare e Sci Alpinismo dei Campionati Italiani dell'Esercito;
 - Pattuglia (25/15 km TL con tiro);
 - Trofeo Buffa.

c. Trofeo dell'Amicizia

- (1) Viene disputato tra le rappresentative di:
 - Italia (rappresentata dal Centro Sportivo Esercito);
 - Eserciti di Paesi alleati e amici nello spirito del Partenariato per la Pace;
 - Comandi NATO multinazionali;

- Associazione Nazionale Alpini.

(2) Prevede lo svolgimento delle seguenti gare:

- Slalom Gigante m./f.;
- Fondo (15 Km m. / 10 Km f. TL);
- Sci Alpinismo m./f.;
- Pattuglia maschile (o mista) e femminile (25/15 Km TL con tiro).

d. **Ulteriori Trofei**

Nel contesto delle gare inserite nei predetti Trofei sono costituiti il:

- **Trofeo Interforze** da assegnare nell'ambito delle gare del Trofeo dell'Amicizia alla migliore rappresentativa tra quelle delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato;
- **Trofeo "Ten. M. O. Silvano Buffa"**, offerto dalla Sez. ANA di TRIESTE da assegnare al Reparto delle Truppe Alpine, 4° Reggimento Alpini Paracadutisti e 2° Reggimento Trasmissioni Alpino (questi ultimi storicamente legati alle Truppe Alpine) che risulterà primo nella classifica combinata della gara di plotone e della pattuglia sci alpinistica;
- **Trofeo "International Federation of Mountain Soldiers (I.F.M.S.)"**, da assegnare al reparto meglio classificato per estrapolazione dalla classifica generale del Trofeo Buffa delle Rappresentative straniere, non di specialità, i Comandi Multinazionali e il plotone vincitore del Trofeo Buffa della precedente edizione.

Ca.S.T.A. 2019

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

GIORNO	CAMPIONATI ITALIANI DELL'ESERCITO	TROFEO MEDAGLIE D'ORO	TROFEO INTERFORZE/AMICIZIA	INTERNATIONAL FEDERATION OF MOUNTAIN SOLDIERS TROPHY	LOCALITÀ
DOMENICA 17.02.19	15.00 SFILATA DEGLI ATLETI 15.30 CERIMONIA D'APERTURA				SAN CANDIDO SAN CANDIDO
LUNEDÌ 18.02.19		08.00 PATTUGLIA SCI-ALPINISTICA		08.00 PATTUGLIA SCI-ALPINISTICA	SAN CANDIDO DOBBIACO
	09.30 CONFERENZA SICUREZZA IN MONTAGNA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA				DOBBIACO
	11.00 DEPOSIZIONE CORONA				SACRARIO DI SAN CANDIDO
	20.00 PARTITA DI HOCKEY GHIACCIO				DOBBIACO
MARTEDÌ 19.02.19	09.30 BIATHLON MIL.				DOBBIACO S.CANDIDO
			10.00 SLALOM GIGANTE		SESTO
	15.30 SALUTO DELEGAZIONI STRANIERE E INCONTRO CON SPONSOR				S.CANDIDO (SALA RESCH)
	21.00 CONCERTO DELLA FANFARA				DOBBIACO
MERCOLEDÌ 20.02.19		08.00 GARA PLOTONI		08.00 GARA PLOTONI	SAN CANDIDO
	09.00 SLALOM GIGANTE				SESTO
	11.00 PROVA ESERCITAZIONE TECNICO-TATTICA				MISURINA
	20.00 GARA DI SCI-ALPINISMO		20.00 GARA DI SCI-ALPINISMO		SAN CANDIDO
GIOVEDÌ 21.02.19		08.00 GARA PLOTONI		08.00 GARA PLOTONI	SAN CANDIDO
		09.30 PATTUGLIA BIATHLON	09.30 PATTUGLIA BIATHLON		DOBBIACO S.CANDIDO
	18.00 PROVA ESERCITAZIONE SQD. SOCCORSO				MISURINA
	19.00 FIACCOLATA				SAN CANDIDO
VENERDÌ 22.02.19			09.30 FONDO		DOBBIACO S.CANDIDO
	11.00 ESERCITAZIONE TECNICO-TATTICA				MISURINA
	18.00 ESERCITAZIONE SQUADRE SOCCORSO ALPINO				MISURINA
		19.00 GARA PLOTONI		19.00 GARA PLOTONI	DOBBIACO
SABATO 23.02.19	11.00 SFILATA DEGLI ATLETI E CERIMONIA DI CHIUSURA				SAN CANDIDO

Ca.S.T.A. 2019

Campionati Sciistici delle Truppe Alpine

NORME GENERALI

Pagina intenzionalmente bianca.

NORME GENERALI

a. Iscrizione alle gare:

- gli iscritti alle gare devono appartenere alla forza effettiva del Reparto / Ente che rappresentano;
- le iscrizioni per le gare dei plotoni dovranno essere concluse entro il 21.01.2019. Per tutte le altre discipline, le iscrizioni potranno essere effettuate al Comitato Organizzatore dal 07.01.2019 e non oltre il 03.02.2019 sull'apposito modulo scaricabile al termine della preiscrizione sul sito internet www.meteomont.org nell'area Ca.S.T.A. 2019. **Non verranno prese in considerazione iscrizioni incomplete, errate o pervenute successivamente al predetto termine;**
- ogni atleta iscritto, inclusi quelli dei plotoni, dovrà essere in possesso oltre all'idoneità alle P.E.O. (certificata dal D.S.S. e controfirmata dal Comandante di Corpo) anche del certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica per la specifica disciplina (slalom gigante, fondo, biathlon anche per pattuglie e plotoni). Il documento, rilasciato da un Medico specializzato in medicina dello sport, dovrà essere in corso di validità e allegato alla scheda d'iscrizione. Il Capo Rappresentativa dovrà avere al seguito il documento originale per eventuali verifiche da parte del Comitato Organizzatore;
- per le gare del Trofeo Buffa il personale dovrà essere in possesso dell'idoneità agonistica per lo sci alpinismo e il biathlon;
- per le gare individuali e la pattuglia, il Comandante di Corpo dovrà altresì preventivamente verificare e dichiarare sul modulo d'iscrizione, che il personale iscritto alle gare è in possesso di adeguate capacità sciistiche per lo svolgimento di attività agonistica;
- i moduli di iscrizione dovranno essere inviati al Comando Truppe Alpine – Ufficio Meteomont a mezzo posta elettronica a sport@comalp.esercito.difesa.it;
- per i plotoni l'invio del modulo d'iscrizione debitamente firmato dovrà essere corredato per ciascun concorrente della copia del certificato di idoneità agonistica, della scansione di un documento di riconoscimento (carta di identità/documento militare) in corso di validità e di una fotografia di ciascun atleta iscritto;
- la validazione dell'iscrizione degli atleti e delle rappresentative, a cura del Comitato Organizzatore, sarà verificabile, nell'apposito spazio della predetta area del sito www.meteomont.org, entro i 3 giorni lavorativi successivi alla ricezione dell'iscrizione;
- per ogni informazione sulle iscrizioni alla manifestazione potrà essere contattato il personale addetto all'indirizzo di posta elettronica sport@comalp.esercito.difesa.it;
- ciascun concorrente deve essere in possesso di documenti di riconoscimento militari e civili ed esibirli, su richiesta, in sede di controllo.

b. Approfondimento degli aspetti di carattere sanitario

I Campionati sciistici delle Truppe Alpine sono qualificati come agonistici in tutte le gare e le prove. Pertanto tutti i partecipanti alle gare/prove dei Ca.STA, siano esse individuali, di gruppo o di plotone, devono essere in possesso di certificazione di idoneità sportiva agonistica in corso di validità per la specifica disciplina, come disposto dal Decreto Ministeriale del 18 febbraio 1982.

Il certificato medico agonistico può essere rilasciato unicamente dai medici specializzati in medicina dello sport.

La visita medica, finalizzata ad ottenere la certificazione, si svolge secondo un protocollo nazionale definito dal citato decreto, e varia a seconda delle diverse discipline sportive. La periodicità della visita è solitamente annuale.

Ai soggetti ritenuti idonei viene rilasciato il certificato di idoneità la cui copia dovrà essere allegata all'atto dell'iscrizione e portata al seguito in originale dall'atleta per ogni attività di controllo da parte del Comitato Organizzatore. Il personale militare in servizio dovrà inoltre essere in possesso dell'idoneità sanitaria periodica annuale ed alle PEO in corso di validità, rilasciata dal DSS di Corpo. L'idoneità di cui sopra dovrà essere attestata all'atto dell'iscrizione (*Riferimenti: SMD – IGESAN 004 “Direttiva Sanitaria interforze per il controllo periodico dello stato di salute del personale militare” – Edizione 2017 e Comando SANIVET “Aggiornamento della direttiva sulle visite mediche periodiche per il personale militare dell'Esercito” n.1-0-150/41.2/ML in data 17/04/2018*).

c. Capi Rappresentativa:

All'atto dell'iscrizione ciascun Reparto dovrà designare tra gli atleti iscritti, un Ufficiale/Sottufficiale Capo Rappresentativa, con adeguata competenza tecnica, che dovrà costituire il riferimento per l'Organizzazione per ogni comunicazione relativa allo svolgimento delle gare. Predetto Rappresentante dovrà partecipare alle riunioni tecniche e dovrà sempre assicurare la propria rintracciabilità su cellulare REMUL (a cura dei Reparti di appartenenza).

d. Riunioni tecniche

Sono generalmente programmate, per ciascuna gara, il giorno antecedente lo svolgimento della stessa e ad esse devono partecipare esclusivamente i Capi Rappresentativa; copia del programma delle riunioni tecniche sarà reso disponibile sugli appositi spazi del sito Internet (www.meteomont.org) nell'area Ca.S.T.A. 2019.

e. Ordini di partenza

Gli ordini di partenza saranno pubblicate solo in formato digitale sull'apposito spazio del sito Internet (www.meteomont.org) nell'area Ca.S.T.A. 2019.

f. Modalità per l'inoltro dei reclami

Eventuali reclami possono essere rappresentati esclusivamente dal Capo Rappresentativa al Direttore di Gara, per iscritto, entro:

- 15 minuti dal termine della gara contro altro concorrente, per qualsiasi fatto contrario al Regolamento verificatosi durante la gara;
- 15 minuti dalla pubblicazione, presso il campo gare, della classifica per fatti connessi ad errori di cronometraggio/redazione della classifica.

I reclami avverso le classifiche dei Trofei dovranno essere inoltrate entro 2 ore dalla pubblicazione sul sito www.meteomont.org all'indirizzo sport@comalp.esercito.difesa.it.

Per tali reclami la Giuria sarà composta dall'Ufficiale Coordinatore (Presidente di Giuria), dal Capo Settore Attività Addestrative (plotoni) o Capo Settore Attività Sportive e dal Capo Nucleo Assistenza Gare.

g. Penalità

Vengono attribuite, nella redazione della classifica del Trofeo Medaglie d'Oro Alpine, alla rappresentativa di appartenenza, ad insindacabile giudizio di una commissione costituita dal Coordinatore della Manifestazione, dal Direttore Tecnico e dal Capo Nucleo Assistenza Gare per le seguenti irregolarità:

- **assenza Capo Rappresentativa alle riunioni tecniche: 3 punti;**
- **mancato ritiro alla riunione tecnica o mancata consegna a termine gara del pettorale: 3 punti;**
- **mancata partenza: 1 punto.**

h. Classifiche

Il servizio di cronometraggio e classifiche sulla base dei regolamenti FISI/FIS/IBU/CISM sarà assicurato da un Associazione/Azienda specializzata del settore; le classifiche assolute e di categoria verranno esposte all'arrivo di ciascuna gara e diverranno ufficiali decorsi 15 min. dalla esposizione. Le classifiche ufficiali saranno pubblicate solo in formato digitale sul sito www.meteomont.org nella sezione Ca.S.T.A. 2019.

Entro 30 gg. dalla chiusura della manifestazione ciascun concorrente militare potrà scaricare e stampare dal sito Einet www.comalp.esercito.difesa.it l'attestato di partecipazione.

i. Premiazioni

Si svolgeranno secondo specifico programma pubblicato sul sito www.meteomont.org nella sezione Ca.STA. Gli atleti premiati, se appartenenti alle Truppe Alpine, dovranno indossare il Cappello Alpino e l'uniforme da sciatore Truppe Alpine/completo vegetato giacca e sopra pantaloni.

Alle premiazioni dovranno partecipare i Comandanti dei Reparti premiati e i Capi Rappresentativa.

l. Informazioni

Ogni informazione relativa allo svolgimento delle gare (regolamenti, iscrizioni, programmi, ordini di partenza, classifiche finali, etc.) sarà resa disponibile negli appositi spazi del sito www.meteomont.org nella sezione Ca.S.T.A. 2019.

m. Controversie

Per tutti i casi non specificamente disciplinati dal presente Regolamento verrà applicato quanto disposto dai Regolamenti FIS (Agenda degli Sport Invernali 2018/19), IBU e C.I.S.M..

Ca.S.T.A. 2019

Campionati Sciistici delle Truppe Alpine

CAMPIONATI ITALIANI DELL'ESERCITO

Pagina intenzionalmente bianca.

SLALOM GIGANTE

1. GENERALITÀ

La gara è valida per l'attribuzione del titolo di “Campione Italiano dell'Esercito di Sci Alpino” e del Trofeo “Medaglie d'Oro Alpine”.

2. PARTECIPANTI

Rappresentative di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dei reparti della Forza Armata.

Alla gara, possono partecipare, secondo categorie proprie, atleti dell'UNUCI, della CRI e personale in quiescenza delle Truppe Alpine.

A seconda dell'età, i concorrenti militari verranno ripartiti nelle seguenti categorie:

a. Femminile:

- 1^a Cat.: classi da e successive al 1981;
- 2^a Cat.: classi dal 1980 e precedenti.

b. Maschile:

- 1^a Cat.: classi da e successive al 1998;
- 2^a Cat.: classi dal 1997 al 1991;
- 3^a Cat.: classi dal 1990 al 1984;
- 4^a Cat.: classi dal 1983 al 1979;
- 5^a Cat.: classi dal 1978 al 1974;
- 6^a Cat.: classi dal 1973 al 1969;
- 7^a Cat.: classi dal 1968 al 1964;
- 8^a Cat.: classi dal 1963 e precedenti.

Alla gara non potrà essere iscritto personale ex “Atleta” del Centro Sportivo Esercito Sez. Sport Invernali che abbia gareggiato nello Sci Alpino nelle ultime tre stagioni agonistiche.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

La gara si svolge come da regolamento FISU, in un'unica manche.

4. UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO

Tuta da gara di rappresentativa o equipaggiamento civile di proprietà. Nella gara di slalom gigante è obbligatorio l'uso di un casco protettivo con omologazione minima “EN1077 Cat. B”, già in dotazione alle Truppe Alpine.

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'ordine di partenza dei concorrenti è determinato per sorteggio unico nell'ambito di ciascuna categoria; l'ordine di estrazione sarà definito in sede di riunione tecnica.

Prima dell'inizio della gara i concorrenti potranno effettuare una ricognizione del percorso risalendo a piedi (fuori dal tracciato) o scendendo lungo il percorso a velocità ridotta con pettorale indossato e visibile. E' vietato, pena la squalifica, provare il percorso o parte di esso.

6. GIURIA

- Giudice FIS (Presidente);
- Responsabile Settore Attività Sportive;
- Direttore di Gara;
- Responsabile Servizio di Cronometraggio.

7. CLASSIFICA

Ai concorrenti m/f primi classificati assoluti, sarà attribuito il titolo di **“CAMPIONE ITALIANO DELL'ESERCITO DI SCI ALPINO”**.

BIATHLON MILITARE

1. GENERALITÀ

La gara è valida per l'attribuzione dei titoli di "Campione Italiano dell'Esercito di Biathlon Militare" e del Trofeo "Medaglie d'Oro Alpine".

2. PARTECIPANTI

Rappresentative di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dei reparti della Forza Armata.

Alla gara, ed esclusivamente per il fondo, quindi senza prova di tiro, possono partecipare atleti dell'UNUCI, della CRI e personale in quiescenza delle Truppe Alpine, secondo categorie proprie.

A seconda dell'età, i concorrenti militari verranno ripartiti nelle seguenti categorie:

c. Femminile:

- 1^a Cat.: classi da e successive al 1981;
- 2^a Cat.: classi dal 1980 e precedenti.

d. Maschile:

- 1^a Cat.: classi da e successive al 1998;
- 2^a Cat.: classi dal 1997 al 1991;
- 3^a Cat.: classi dal 1990 al 1984;
- 4^a Cat.: classi dal 1983 al 1979;
- 5^a Cat.: classi dal 1978 al 1974;
- 6^a Cat.: classi dal 1973 al 1969;
- 7^a Cat.: classi dal 1968 al 1964;
- 8^a Cat.: classi dal 1963 e precedenti.

Alla gara non potrà essere iscritto personale ex "Atleta" del Centro Sportivo Esercito Sez. Sport Invernali che abbia gareggiato nel Biathlon e/o nello Sci di Fondo nelle ultime tre stagioni agonistiche.

3. PROVE PREVISTE

a. Prova di Biathlon Militare:

- Distanza: 15 Km. maschile / 10 Km. femminile, su un tracciato preparato in conformità alle norme FISU;
- Tecnica: libera.

b. Prova di Tiro:

- Distanza di tiro: 50 mt.;
- Posizione di tiro: a terra;
- ciascun concorrente ha a disposizione 5 colpi per abbattere 5 bersagli circolari del diametro di 15 cm. montati su un supporto contraddistinto da un numero.

4. UNIFORME, ARMAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO

- a. Uniforme: tuta da gara di rappresentativa ed equipaggiamento da fondo di libera scelta.
- b. Dispositivi di Protezione Individuale: elmetto, occhiali, cuffie e guanti. A meno di questi ultimi, il restante materiale sarà reso disponibile a cura della organizzazione direttamente nelle piazzole secondo un criterio di distribuzione progressiva per taglie di elmetti. Tale criterio sarà illustrato nel dettaglio durante la riunione tecnica a premessa della competizione. Resta comunque valida la facoltà del singolo atleta di utilizzare analoghe tipologie di dispositivi di protezione individuale seppur di libera scelta. È comunque obbligatorio indossare i dispositivi di protezione individuale durante l'esecuzione dei tiri per considerare valida la prova. L'inosservanza dell'applicazione delle norme di sicurezza, costituisce mancanza disciplinare.
- c. Armamento:
 - fucile ARX 160 con AIMPOINT COMP M2 - senza baionetta e caricatore. L'arma dovrà essere verificata a cura dell'Ente da cui dipende l'atleta, prima della competizione;
 - per il trasporto dell'arma possono essere utilizzate le cinghie di dotazione oppure opportune cinghie costituite all'uopo che possono essere fissate alle apposite magliette o con moschettone o con nastro adesivo. È vietato l'uso di armature di qualsiasi genere.
- d. Munizionamento: il munizionamento per la gara sarà fornito già all'interno dei serbatoi direttamente dall'organizzazione Ca.S.T.A..

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'ordine di partenza dei concorrenti sarà definito in sede di riunione tecnica.

a. Prova di Biathlon Militare:

- partenza in linea (mass start) per categoria ogni cinque minuti, l'ordine sarà definito in sede di riunione tecnica;
- è consentita la sostituzione dei bastoncini;
- ai concorrenti è vietato ricevere aiuti esterni lungo il percorso;
- il concorrente che abbandona la gara dovrà informare del suo ritiro il più vicino Ufficiale di Gara e, in ogni caso, il Giudice di Arrivo.

b. Prova di tiro:

La linea di tiro sarà composta da **15 piazzole** singolarmente numerate. Su ciascuna piazzola sarà posizionato un serbatoio contenente 5 colpi cal. 5,56 F 50 Air., occhiali, cuffie di protezione **ed un elmetto per ogni taglia (I – II – III)**.

(1) Sulle **15 piazzole** saranno distribuiti tre elmetti di misure differenti in maniera tale da coprire il *range* di taglie degli atleti che gareggiano. A premessa delle gare, sarà definito e comunicato in sede di riunione tecnica pre-gara, l'organizzazione della linea di tiro.

(2) Il comportamento sulla linea di tiro dovrà prevedere la seguente procedura:

- L'atleta raggiunta la piazzola assumerà la posizione in ginocchio poi provvederà a togliere l'arma dalla schiena per posizionarla sul tappeto con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio.
 - quindi provvederà ad indossare **tutti i dispositivi** di protezione individuale **ovvero elmetto, occhiali protettivi e tappi di protezione auricolare** (*nel caso di inosservanza della norma, la prova non potrà essere effettuata*).
 - Assunta la posizione "a terra" effettuerà il colpo di prova contro il bersaglio (*nel caso di inosservanza della norma, la prova viene interrotta e quindi annullata*).
 - Successivamente, sempre in piena autonomia, provvederà ad effettuare la seguente sequenza di azioni: caricare, armare, puntare ed infine fuoco.
 - È *obbligatorio completare la prova sparando tutte e 5 le cartucce*. L'inosservanza di tale norma comporterà un ritardo di **2' per ogni colpo non effettuato**.
 - Durante il tiro è *vietato appoggiare l'arma o parti di essa sul terreno o su sostegni di circostanza*. L'inosservanza di tale norma comporterà una **penalità pari a 30'' per ogni appoggio mentre sarà applicata una sanzione di 3' qualora l'intera prova venga effettuata con l'arma in appoggio**. È consentito invece l'utilizzo delle cinghie di trasporto.
 - In caso di inconvenienti tecnici, l'atleta dovrà in un primo tempo provvedere a risolvere in proprio il problema operando sempre in piena sicurezza. Nel caso poi che non riesca a sbloccare la situazione, appoggerà l'arma con il vivo di volata verso il bersaglio ed alzerà la mano per richiamare l'attenzione del Giudice di Piazzola che allerverà il SU armaiolo.
 - Nel caso di problemi con il bersaglio, l'atleta segnalerà il fatto al Giudice di Piazzola per il successivo intervento del Giudice di Settore e quindi del Direttore di Tiro;
 - *Per ciascun bersaglio non abbattuto si procederà ad attribuire una penalizzazione di 30 sec.*
 - Al termine della Prova di Tiro, il concorrente dovrà:
 - estrarre il caricatore lasciandolo sul posto;
 - armare l'arma;
 - effettuare il colpo di prova;
 - togliere i Dispositivi di Protezione Individuale;
 - alzarsi e fare ispezionare l'arma dal Giudice di Piazzola (**arma con otturatore aperto ed in sicura**).
- L'inosservanza di tali norme comporterà una **penalità pari ad 1 minuto**.
- Solo dopo tali operazioni il concorrente potrà mettere l'arma in spalla stando fermo sulla piazzola di tiro e quindi riprendere la prova di fondo.

- (3) Ricognizione del poligono e prova di puntamento e tiro verranno stabilite a seguito della Riunione Tecnica.

6. NOTE TECNICHE

a. Giuria

Composta da:

- Giudice FISU (Presidente);
- Responsabile Settore Attività Sportive;
- Direttore di Gara;
- Responsabile Servizio di Cronometraggio.

b. Percorso

La pista è tracciata e segnata con bandierine colorate e dotata di cartelli chilometrici indicanti la distanza percorsa. È prevista la presenza di Posti Controllo. Nei tratti di percorso con restringimenti saranno predisposti i binari in entrambi i sensi di marcia che dovranno essere percorsi con tecnica classica; tali tratti saranno segnalati con appositi cartelli di inizio – fine.

c. Punzonatura

Ogni concorrente dovrà presentarsi in tempo utile al campo gare all'area di partenza per il controllo, con il pettorale indossato e con un documento di riconoscimento. Tale area rappresenta l'unico ingresso al campo gare per cui i concorrenti, per prendere parte alla gara, sono obbligati a passare attraverso questo controllo. I concorrenti saranno controllati sia all'ingresso al campo gara che all'uscita.

d. Squalifiche

È prevista la squalifica per uno dei seguenti motivi:

- iscrizione effettuata in base a false dichiarazioni (ad esempio in merito ad identità, età, appartenenza ad un Reparto ecc.);
- uscita dalla pista tracciata o mancato passaggio dai posti di controllo;
- grave irregolarità nell'uso dell'arma durante l'esecuzione del tiro;
- conclusione della gara con uno o entrambi gli sci non punzonati o l'arma individuale non punzonata;
- incompleta effettuazione della prova di tiro.

e. Penalizzazioni

(1) Disciplina di gara:

- da 1 a 5 minuti per danneggiamento di un altro concorrente;

(2) Prova di tiro: vedi para. 5 sotto para. b.

f. Altro

Per quanto non contemplato dalle presenti norme, vale inoltre quanto prescritto dai Regolamenti FISU/IBU.

7. CLASSIFICA

Ai concorrenti m/f primi classificati assoluti, sarà attribuito il titolo di **“CAMPIONE ITALIANO DELL'ESERCITO DI BIATHLON MILITARE”**.

Pagina intenzionalmente bianca.

GARA DI SCI ALPINISMO INDIVIDUALE

1. INDICAZIONI GENERALI

La gara individuale notturna, con attrezzatura classica e partenza in linea, si svolgerà sulla pista BARANCI di SAN CANDIDO (BZ). Il dislivello positivo in salita sarà di ca. 600 metri complessivi.

I concorrenti dovranno percorrere l'itinerario seguendo il percorso segnalato.

La gara è valida per l'attribuzione dei titoli di "**Campione Italiano dell'Esercito di Sci Alpinismo (individuale assoluto m. e f.)**" e per i Trofei "Medaglie d'Oro Alpine", dell'"Amicizia" e "Interforze".

2. PARTECIPANTI

Rappresentative di Ufficiali, Sottufficiali e Volontari dei Reparti della Forza Armata.

Alla gara non potrà essere iscritto personale ex "Atleta" del Centro Sportivo Esercito Sez. Sport Invernali che abbia gareggiato nel Biathlon, Sci di Fondo e Sci Alpinismo nelle ultime tre stagioni agonistiche.

3. CATEGORIE

A seconda dell'età, i concorrenti militari verranno ripartiti nelle seguenti categorie:

a. Femminile:

- 1^a Cat.: classi da e successive al 1981;
- 2^a Cat.: classi dal 1980 e precedenti.

b. Maschile:

- 1^a Cat.: classi da e successive al 1998;
- 2^a Cat.: classi dal 1997 al 1991;
- 3^a Cat.: classi dal 1990 al 1984;
- 4^a Cat.: classi dal 1983 al 1979;
- 5^a Cat.: classi dal 1978 al 1974;
- 6^a Cat.: classi dal 1973 al 1969;
- 7^a Cat.: classi dal 1968 al 1964;
- 8^a Cat.: classi dal 1963 e precedenti.

UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO

a. Sci da Sci Alpinismo

Gli sci devono avere un'altezza minima cm 160 per gli uomini e cm 150 per le donne, larghezza minima mm 60 al centro sci, parte ritenuta più stretta di tutto lo sci. Si considerano le misure dichiarate dal fabbricante, che si assume la totale responsabilità di tale dichiarazione.

b. Scarponi da Sci Alpinismo

Gli scarponi devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'agganciamento rapido e sicuro dei ramponi, devono essere dotati di minimo 2 bloccaggi per la discesa, di cui uno sullo scafo e uno sul gambaleto (non sono considerati bloccaggi i vari tipi di nastri adesivi e fasciature con materiali elastici, mentre risultano valide le stringhe). Sono ritenuti regolamentari tutti i sistemi di bloccaggio e le soles di scarponi da sci alpinismo immessi sul mercato da case produttrici, purché non modificati. Sono ammesse anche altri tipi di soles, e soles modificate, purché rispettino i seguenti requisiti:

- la suola deve essere costituita da materiale gommoso tipo Vibram o similare;
- la suola di ogni singolo scarpone deve essere tacchettata e deve coprire almeno il 75% della superficie;
- il numero minimo di tacche per scarpone è 23 , di cui 15 nella parte anteriore e 8 sul tallone;
- la profondità minima delle tacche è mm 4;
- la superficie minima esterna delle tacche è di 1 cm².

c. Attacchi

Gli attacchi devono essere del tipo da Sci Alpinismo e possono essere muniti di cinturini di sicurezza, a discrezione del concorrente. Devono avere la possibilità di bloccare lo scarpone, nella parte posteriore, per la discesa e devono avere sistemi di sganciamento di sicurezza, frontale e laterale.

d. Bastoncini

I bastoncini devono avere un diametro massimo non superiore a mm 25 esclusa l'imbottitura, proibite le rondelle in metallo.

e. Telo termico

Il telo termico deve essere della misura di cm. 180 x 200.

f. ARTVa

L'ARTVa deve essere a norma internazionale, indossato a contatto del corpo, funzionante ed in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara. È vietato il solo trasmettitore.

g. Pala da neve

La pala da neve deve avere dimensioni minime di cm 20x20, non deve aver subito alcuna modifica. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.

h. Sonda da valanga

La sonda di lunghezza minima cm 240 centimetri e diametro minimo 10 millimetri. Non deve essere modificata. La denominazione "sonda da neve" è definita dal costruttore che si assume la responsabilità della relativa definizione, e della sua funzionalità.

- i. Zaino con spallacci
Lo zaino deve essere dotato di 2 laccioli porta sci e in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento.
- j. Pelli di foca
Ogni atleta deve possedere tre pelli di foca (due per la gara e una di riserva). E' severamente vietato, per motivi ambientali, l'utilizzo di nastro o simili mezzi per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca.
- k. Indumenti per la parte superiore del corpo
Devono essere costituiti da tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento.
- l. Indumenti per la parte inferiore del corpo
Gli atleti devono essere dotati di:
 - un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente;
 - un paio di pantaloni antivento della medesima taglia.
- m. Casco
Ogni atleta deve effettuare la gara con il casco indossato. Tale casco deve essere:
 - casco da alpinismo;
 - da arrampicata o da sci alpinismo, omologato UIAA o CE da indossare durante tutto l'arco della gara.
- n. Guanti
Guanti indossati durante tutta la durata della competizione.
- o. Berretto, fascetta o cappuccio della tuta
- p. Occhiali o visiera
- q. Terzo strato termico a manica lunga della misura del concorrente
- r. Pila frontale
E' obbligatoria e sempre in funzione per tutta la durata della gara.

5. MATERIALE FORNITO DALL'ORGANIZZAZIONE

I numeri che contrassegnano ciascun concorrente delle dimensioni di cm.15x15, devono essere fissati uno sullo zaino ed uno sulla coscia destra.

6. CLASSIFICHE FINALI

Ai concorrenti m/f primi classificati assoluti, sarà attribuito il titolo di **“CAMPIONE ITALIANO DELL'ESERCITO DI SCI ALPINISMO”**.

Saranno stilate le seguenti classifiche finali:

- Miglior tempo assoluto maschile.
- Miglior tempo assoluto femminile.

7. TRACCIATURA E SEGNALETICA DI GARA

- a. Colore bandierine
 - verdi per la salita con gli sci;
 - rosse per la discesa con gli sci;
 - gialle per i tratti da percorrere a piedi;

- a scacchi gialle/nere nei punti pericolosi.

b. Posizionamento bandierine

Le bandierine verranno come di seguito disposte:

- (1) Tracciatura e segnalazione di salita.

Nei tratti in salita, dove possibile, effettuare due tracce parallele distanti fra loro almeno 1,20 m.

- (2) Le bandierine di salita vanno posizionate in mezzo alle due tracce, senza che ostacolino la progressione degli atleti.

- (3) Nei pendii con tracce ad inversioni con diagonali molto lunghe, le bandierine di tracciatura, devono essere posizionate, in modo uniforme, alcuni metri (circa 5) prima e dopo l'inversione e lungo le diagonali. Nel caso di canali ad inversioni molto serrate, le bandierine vanno posizionate tra le due tracce, in posizione centrale, sulla linea di massima pendenza.

- (4) Segnalazioni di discesa.

Le bandierine di discesa vanno posizionate sulla linea di massima pendenza in centro alla direzione del percorso deciso. In caso di ostacoli, alcuni metri prima posizionare due bandierine a scacchi gialle e nere incrociate a X.

- (5) Zona di partenza.

La zona di partenza deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. L'unico accesso è costituito da un corridoio entro il quale viene effettuato il controllo ARTVA e la spunta dei pettorali.

- (6) Zona di lancio.

La prima parte di tracciato, subito dopo la linea di partenza, deve essere completamente battuta o possedere un numero di tracce sufficiente ad evitare imbottigliamenti e permettere agli atleti di incolonnarsi. È consigliabile sullo schieramento di partenza separare le categorie maschili da quelle femminili tramite reti, nastri o fettucce e creare un corridoio preferenziale di lancio (100-150 m) per le categorie femminili in modo da agevolarne l'ingresso in gara con gli atleti delle categorie maschili.

- (7) Zona cambio d'assetto.

La zona di cambio d'assetto deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. Il colore delle fettucce reti, nastri o bandierine che la delimitano devono corrispondere al colore delle bandierine successive alla zona cambio. (ex: zona di cambio rossa prima di una discesa con gli sci, zona di cambio verde prima di una salita con gli sci, zona di cambio gialla prima di un tratto da percorrere a piedi.

- (8) Zona d'arrivo.

La zona d'arrivo deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. È costituita da due aree fra loro separate e collegate tra di loro da un corridoio. La prima area deve essere sufficientemente ampia da garantire una decelerazione sicura agli atleti anche in caso di volata fra più coppie. La seconda è adibita

al controllo dei materiali. L'eventuale ristoro di fine gara deve essere esterno a queste due aree.

9. RECLAMI

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto entro 15 minuti dalla pubblicazione della classifica.

10. PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE

Si applicano le seguenti norme per le gare di Sci Alpinismo:

- sci o scarponi o casco o ARTVA mancanti = squalifica;
- concorrente che non transita ad un check point = squalifica;
- qualsiasi azione ritenuta pericolosa o che possa compromettere la sicurezza od il corretto svolgimento della gara = squalifica;
- sostituzione di due bastoncini di cui non è stata accertata la rottura = 3 min.;
- abbandono lungo il percorso di rifiuti = 3 min.;
- materiale obbligatorio mancante al checkpoint o al traguardo = da 1 min. a squalifica;
- ricevere assistenza esterna se non autorizzata = da 1 min. a squalifica;
- comportamento antisportivo = da 1 min. a squalifica;
- cambio d'assetto fuori dalla zona di cambio = 3 min.;
- mancato rispetto di qualsiasi regola dettata dal presente regolamento = da 1 minuto di penalità alla squalifica.

Per ragioni organizzative e di sicurezza, al termine del primo giro di gara sarà posto un "cancello orario" il cui superamento oltre il tempo limite dalla partenza, indicato in sede di Riunione Tecnica, comporterà la squalifica dell'atleta.

Tutte le decisioni saranno a giudizio insindacabile della Giuria. Per le scorrettezze che prevedono penalità da 1 min. a squalifica, l'entità della penalizzazione sarà stabilita in base alla gravità della scorrettezza e al contesto di gara in cui è stata commessa.

11. OBBLIGHI DELL'ATLETA

L'atleta ha i seguenti obblighi:

- prestare soccorso ad una persona in pericolo. La Giuria terrà conto del tempo impiegato a fornire assistenza;
- procedere lungo il tracciato secondo la tecnica di progressione imposta dalla direzione di gara (salita con gli sci, a piedi, coi ramponi etc.);
- effettuare i cambi d'assetto esclusivamente all'interno delle apposite aree come stabilito dalla direzione di gara.

12. FACOLTÀ DELL'ATLETA

L'atleta ha la facoltà di abbandonare la gara per motivi di forza maggiore.

L'abbandono dovrà essere tempestivamente comunicato al più vicino punto di controllo. Gli atleti ritirati dovranno seguire le istruzioni della Direzione di Gara per il rientro in zona traguardo. **La mancata comunicazione comporterà per la rappresentativa di appartenenza una penalità di 5 punti.**

Ca.S.T.A. 2019

Campionati Sciistici delle Truppe Alpine

TROFEO MEDAGLIE D'ORO ALPINE

Pagina intenzionalmente bianca.

GENERALITÀ

Il Trofeo Medaglie d'Oro Alpine si disputa tra le rappresentative di tutti i Reparti delle Truppe Alpine.

1. CLASSIFICA GENERALE

Viene redatta sommando i punteggi, applicati ai coefficienti di difficoltà, acquisiti da ciascuna rappresentativa nelle singole gare applicando le penalità attribuite, secondo le seguenti modalità:

a. Gare di Slalom Gigante, Biathlon Militare e Sci Alpinismo dei Campionati Italiani dell'Esercito (Coeff. 1):

Ai fini del calcolo del punteggio complessivo per la classifica di merito di rappresentativa, sono considerati i tempi dei due migliori classificati nella categoria femminile ed i tempi dei due migliori classificati nella categoria maschile nelle singole gare.

Alle singole rappresentative verranno attribuiti i punteggi secondo quanto di seguito specificato:

- squadra prima classificata: tanti punti quante sono le squadre partecipanti, più uno;
- squadra seconda classificata: due punti in meno della prima;
- squadra terza classificata: un punto in meno della seconda e così a seguire. Alla squadra ultima classificata viene attribuito un punto.

b. Gara di Pattuglia (Coeff. 2):

- squadra prima classificata: tanti punti quante sono le squadre partecipanti, più uno;
- squadra seconda classificata: due punti in meno della prima;
- squadra terza classificata: un punto in meno della seconda e così a seguire. Alla squadra ultima classificata viene attribuito un punto.

c. Trofeo Buffa (Coeff. 3):

- plotone primo classificato: tanti punti quanti sono i plotoni partecipanti, più uno;
- plotone secondo classificato: due punti in meno del primo;
- plotone terzo classificato: un punto in meno del secondo e così a seguire.
- Al plotone ultimo classificato viene attribuito un punto.

PATTUGLIA (Coeff. 2)
(25/15 Km. con tiro)

1. GENERALITÀ

La gara è valida per il “Trofeo Medaglie d’Oro Alpine”.

Essa comprende:

- una gara di fondo di 25/15 Km. m./f. con un dislivello complessivo compreso tra i 500 m. ed i 1200 m.;
- **una prova di tiro a distanza di 50 m.** nella posizione “a terra”, su 3 bersagli abbattibili di 15 cm. di diametro.

2. PARTECIPANTI

Una Pattuglia costituita da:

- un (1) Comandante (Ufficiale in spe/Sottufficiale in spe/ Volontario in spe);
- 3 pattugliatori (U.- SU.- Volontari di grado inferiore al Comandante).

3. UNIFORME, ARMAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO

- a. Uniforme: tuta da gara di rappresentativa ed equipaggiamento da fondo di libera scelta.
- b. Dispositivi di Protezione Individuale: elmetto, occhiali, cuffie e guanti. A meno di questi ultimi, il restante materiale sarà reso disponibile a cura della organizzazione direttamente sul posto secondo una organizzazione che sarà dettagliata durante la Riunione Tecnica. Resta comunque valida la facoltà del singolo atleta di utilizzare analoghe tipologie di Dispositivi di Protezione Individuale seppur di libera scelta.
- c. Armamento:
 - fucile ARX 160 con AIMPOINT COMP M2 - senza baionetta e caricatore. L’arma dovrà essere verificata a cura dell’Ente da cui dipende l’atleta, prima della competizione;
 - per il trasporto dell’arma potranno essere utilizzate le cinghie di dotazione oppure cinghie costituite all’uopo che possono essere fissate alle apposite magliette o con moschettone o con nastro adesivo. È vietato l’uso di armature di qualsiasi genere;
- d. Munizionamento: il munizionamento ed il serbatoio per la gara saranno forniti direttamente sulle piazzole a cura dell’organizzazione Ca.S.T.A..

4. MODALITÀ

- (1) Intervallo di partenza: è stabilito in sede di Riunione Tecnica in base alle condizioni della pista e al numero di pattuglie in gara.
- (2) Comportamento in Poligono - Prova di Tiro:
 - La Pattuglia dovrà affluire nell’area del Poligono di Tiro in maniera compatta (dal primo all’ultimo pattugliatore non oltre 20 sec.).
 - La linea di tiro sarà composta da **15 piazzole** singolarmente numerate. Contemporaneamente potranno quindi operare **15 atleti (5 Pattuglie)**.

L'assegnazione delle piazzole avverrà a cura del Direttore di Tiro o, in sua vece, del Giudice di Settore più anziano. Su ciascuna piazzola saranno posizionati tre serbatoi contenenti cadauno 1 colpo cal. 5,56 F 50 Air, occhiali, cuffie di protezione e tre elmetti (uno per ogni taglia disponibile). Il supporto volto a garantire il giusto attagliamento degli elmetti sarà garantito a cura dell'organizzazione del poligono e sarà illustrato in occasione della riunione tecnica pre-gara.

- Le Pattuglie, all'ingresso in Poligono, andranno ad occupare le piazzole che saranno loro assegnate. Gli atleti raggiunta la corrispettiva piazzola assumeranno la posizione in ginocchio quindi provvederanno a togliere l'arma dalla schiena per posizionarla sul tappeto con il vivo di volata rivolto verso il bersaglio (*nel caso di inosservanza, il giudice di piazzola fa ripetere l'intero ingresso del singolo atleta in Poligono*).
- quindi provvederà ad indossare i dispositivi di protezione individuale (nel caso di inosservanza della norma, la prova non potrà essere effettuata).
- Assunta la posizione "a terra" il singolo atleta effettuerà il colpo di prova contro il bersaglio (nel caso di inosservanza, il Giudice di Piazzola blocca l'atleta e lo obbliga a seguire la procedura), al termine del colpo di prova il militare alzerà il braccio per comunicare al Comandante di Pattuglia di aver completato tutte le operazioni preliminari.
- Quando tutti e tre gli atleti avranno alzato il braccio, il Comandante di Pattuglia, darà gli ordini per l'esecuzione della prova, incominciando dal pattugliatore di sinistra dando l'ordine di caricare, armare ed appena pronti fuoco.
- In caso di mancato abbattimento del bersaglio con il primo tiro il pattugliatore provvederà automaticamente ad inserire il secondo caricatore presente in piazzola. Manderà quindi in chiusura l'otturatore ed effettuerà il secondo tiro.
- In caso di mancato abbattimento del bersaglio con il secondo tiro, il pattugliatore provvederà ad inserire l'ultimo caricatore con cartuccia singola nell'apposito alloggiamento e ad effettuare il terzo tiro.
- Al termine della prova di ogni singolo tiratore, lo stesso dovrà automaticamente effettuare il colpo di prova e lasciare l'arma in sicura con l'otturatore aperto.
- Ciascun pattugliatore, dovrà sparare esclusivamente sul proprio singolo bersaglio finché questo non sarà stato abbattuto o sino all'esaurimento dei colpi.
- Gli altri pattugliatori non potranno iniziare la loro serie di tiro finché non sarà terminata quella del pattugliatore precedente e non avranno ricevuto l'ordine specifico dal Comandante della Pattuglia.
- Durante il tiro è vietato appoggiare l'arma o parti di essa sul terreno o su sostegni di circostanza. L'inosservanza di tale norma comporterà una **penalità pari a 3'**. È consentito invece l'utilizzo delle cinghie di trasporto.

- In caso di inconvenienti tecnici, l'atleta dovrà in un primo tempo provvedere a risolvere in proprio il problema operando sempre in piena sicurezza. Nel caso poi che non riesca a sbloccare la situazione, appoggerà l'arma con il vivo di volata verso il bersaglio ed alzerà la mano per richiamare l'attenzione del Comandante di Pattuglia che allenterà il SU armaiolo.
- A conclusione dei tiri da parte di tutti e tre i pattugliatori, il Comandante darà il "ritti" e l'"ispezionarm".
- Ricognizione del Poligono e prova di puntamento e tiro verranno stabilite a seguito della Riunione Tecnica.

5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Prova di Pattuglia:

- Partenza in linea (Mass Start) delle Pattuglie maschili; dopo 3 min. partenza in linea delle Pattuglie femminili.
- E' consentita la sostituzione dei bastoncini.
- Alle Pattuglie è vietato ricevere aiuti esterni lungo il percorso.
- La Pattuglia che abbandona la gara dovrà informare del suo ritiro il più vicino Ufficiale di Gara e, in ogni caso, il Giudice di Arrivo.

6. PENALITÀ

- 30 secondi per ogni bersaglio colpito al 2° colpo;
- 1 minuto per ogni bersaglio colpito al 3° colpo;
- 3 minuti per ogni bersaglio non colpito;
- 1 minuto se uno dei pattugliatori spara prima che gli altri due siano a terra;
- 1 minuto alla Pattuglia che transita o ai controlli lungo il percorso, o all'ingresso del Poligono, o al traguardo, con più di 20 secondi di intervallo tra il primo e l'ultimo pattugliatore;
- da 1 a 5 minuti per danneggiamento lieve di un'altra Pattuglia o per violazione dei requisiti di sportività allo scopo di acquisire un vantaggio.

7. SQUALIFICHE

La squalifica è prevista per uno dei seguenti motivi:

- iscrizione effettuata in base a false dichiarazioni;
- se la Pattuglia non rispetta il Regolamento;
- mancato transito della Pattuglia ad uno dei controlli disposti lungo il percorso, compreso partenza e arrivo;
- partecipazione alla gara con sci o armamento non punzonati;
- modifiche all'equipaggiamento o armamento;
- deviazione dalla pista segnalata guadagnando in tal modo un vantaggio per la Pattuglia, ovvero percorrendo tratti di pista nella direzione sbagliata;
- gravi violazione delle norme di sicurezza per il tiro;
- perdita del Comandante della Pattuglia o di un altro componente la Pattuglia;

- accettazione di assistenza non autorizzata da parte di terzi.

8. NOTE TECNICHE

a. Giuria

È costituita da:

- Giudice FISI (Presidente).
- Responsabile Settore Attività Sportive.
- Direttore di Gara.
- Responsabile Servizio di Cronometraggio.

Pagina intenzionalmente bianca.

Ca.S.T.A. 2019

Campionati Sciistici delle Truppe Alpine

TROFEI DELL'AMICIZIA E INTERFORZE

Pagina intenzionalmente bianca.

1. **GENERALITÀ**

Il Trofeo dell'Amicizia viene assegnato alla migliore Rappresentativa tra quelle nazionali, i Comandi NATO multinazionali e dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.); l'Italia è rappresentata dal Centro Sportivo Esercito.

Il Trofeo Interforze viene assegnato nell'ambito delle gare del Trofeo dell'Amicizia alla migliore rappresentativa tra quelle delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato.

Le iscrizioni potranno essere effettuate nell'apposita area del sito internet www.meteomont.org a partire dal 7 gennaio ed entro il 3 febbraio 2019.

Ciascuna Rappresentativa potrà iscriversi alle gare:

Femminili:

- slalom gigante: max. tre atlete;
- fondo 10 km.: max. tre atlete;
- scialpinismo: max. tre atlete;
- pattuglia: quattro atlete.

Maschili:

- slalom gigante: max. tre atleti;
- fondo 15 km.: max. tre atleti;
- sci alpinismo: max. tre atleti;
- pattuglia: quattro atleti.

Nessuna limitazione per quanto riguarda i punteggi FIS e FIS.

Ai fini del calcolo del punteggio complessivo per la Classifica di Merito di Rappresentativa sono considerati i tempi dei due migliori classificati nella categoria femminile ed i tempi dei due migliori classificati nella categoria maschile.

2. **CLASSIFICA GENERALE**

Viene redatta sommando i punteggi acquisiti nelle singole gare, secondo le seguenti modalità:

- squadra prima classificata: tanti punti quante sono le squadre partecipanti più uno;
- squadra seconda classificata: due punti in meno della prima;
- squadra terza classificata: un punto in meno della seconda;
- in modo analogo si procede di seguito sino all'ultima squadra cui viene attribuito un punto.

Per le gare individuali (slalom gigante, fondo e sci alpinismo) la classifica di squadra sarà ottenuta sommando i tempi dei 2 concorrenti migliori sia della categoria femminile che della categoria maschile di ogni Rappresentativa.

d. Giuria:

È costituita da:

- Responsabile Settore Attività Sportive;
- Direttore di Gara;

- Direttore di Pista;
- 2 membri tratti dalle Rappresentative partecipanti al Trofeo dell'Amicizia e designati in sede di Riunione Tecnica.

Le gare m. e f. per le quali non risulteranno almeno 2 Rappresentative classificate nell'ordine di arrivo non comporteranno l'assegnazione del relativo punteggio al fine dell'assegnazione dei Trofei.

SLALOM GIGANTE

1. GENERALITÀ

La gara, su due manche, si svolge in conformità alle norme FIS e C.I.S.M.

2. PARTECIPANTI

Per ciascuna Rappresentativa è prevista l'iscrizione di tre atlete e tre atleti.

3. UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO

Tute, uguali nell'ambito di ciascuna rappresentativa, ed equipaggiamento conformi alle norme FIS. E' obbligatorio l'uso di casco omologato.

4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'ordine di partenza della prima manche è determinato per sorteggio.

L'ordine di partenza della 2^a manche sarà determinato dall'ordine di classifica della prima *manche* ad esclusione dei primi quindici per i quali sarà adottato l'ordine invertito: il 15° classificato partirà per primo, il 14° per secondo e così via.

Nel caso in cui vi siano due concorrenti *ex-aequo* al 15° posto partirà come primo il concorrente con il numero di pettorale più basso.

5. NOTE TECNICHE

Per quanto non contenuto nelle presenti norme, vale quanto prescritto dal Regolamento FIS/C.I.S.M.

FONDO

1. GENERALITÀ

La gara a tecnica libera si svolge secondo le norme F.I.S./C.I.S.M.:

- Maschile: sulla lunghezza di 15 Km.;
- Femminile: sulla lunghezza di 10 Km..

2. PARTECIPANTI

Per ciascuna Rappresentativa è prevista l'iscrizione di tre atlete e tre atleti.

3. UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO

Tute da fondo uguali nell'ambito di ciascuna rappresentativa ed equipaggiamento conforme alle norme FIS/CISM.

4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Partenza in linea (Mass Start) della Gara Femminile; dopo 10 min. partenza in linea (Mass Start) della Gara Maschile.

5. NOTE TECNICHE

Per quanto non contenuto nelle presenti norme, vale quanto prescritto dal Regolamento F.I.S./C.I.S.M..

PATTUGLIA

1. GENERALITÀ

La gara si svolge secondo le norme contemplate nel Regolamento C.I.S.M. e consiste in :

- (1) una prova di fondo di Km. 25/15 m./f., con un dislivello complessivo compreso tra i 500 m. ed i 1200 m.;
- (2) una prova di tiro alla distanza di 50 m., con carabina cal. 0,22, nella posizione “a terra”, su bersaglio di 4 cm. di diametro. Il tiro deve essere effettuato tra i 10 e i 21 Km. di gara.

Ciascun pattugliatore, escluso il Comandante, ha a disposizione 3 colpi per abbattere un bersaglio.

La gara è valida per l'attribuzione dei **Trofei dell'Amicizia e Interforze**.

2. PARTECIPANTI

Per ciascuna Rappresentativa è prevista l'iscrizione di una Pattuglia.

3. COMPOSIZIONE DELLA PATTUGLIA

Una Pattuglia è composta da :

- un (1) Capo Pattuglia, Ufficiale, Sottufficiale o Volontario in s.p.e. Comandante della Pattuglia (per le Rappresentative militari);
- tre (3) pattugliatori di grado inferiore o uguale al Comandante della Pattuglia (per le Rappresentative militari);

La composizione definitiva della Pattuglia, incluso il cognome e nome del Comandante la Pattuglia, deve essere comunicata al Comitato Organizzatore entro la Riunione Tecnica. Dopo tale termine e fino ad un'ora prima della partenza della prima Pattuglia saranno accettati solo cambiamenti di nominativi dovuti a malessere o incidente.

4. UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO

Tute, uguali nell'ambito di ciascuna Rappresentativa, ed equipaggiamento conformi alle norme IBU.

5. ARMAMENTO

Armamento conforme alle norme IBU.

Il Comandante della Pattuglia: non porta armamento alla partenza, all'arrivo e al Poligono di Tiro. Egli può, comunque, portare l'armamento di uno dei pattugliatori lungo il restante percorso di gara.

Per i 3 pattugliatori: carabina cal. 0,22 da biathlon.

6. MODALITÀ

Prova di Pattuglia:

- Partenza in linea (Mass Start) delle Pattuglie maschili; dopo 3 min. partenza in linea (Mass Start) delle Pattuglie femminili.
- E' consentita la sostituzione dei bastoncini.
- Alle Pattuglie è vietato ricevere aiuti esterni lungo il percorso.
- La Pattuglia che abbandona la gara dovrà informare del suo ritiro il più vicino Ufficiale di Gara e, in ogni caso, il Giudice di Arrivo.

Controlli: ogni Pattuglia deve presentarsi nell'area di controllo almeno 10 minuti prima della partenza per effettuare il controllo dell'identità dei concorrenti, la verifica dell'equipaggiamento e la punzonatura degli sci e dell'armamento.

a. Comportamento al Poligono

- (1) il Comandante della Pattuglia, in qualità di direttore di tiro, dà gli ordini esecutivi per il fuoco ai singoli pattugliatori, iniziando da quello di sinistra;
- (2) il tiro non può iniziare prima che i tre pattugliatori abbiano assunto la posizione "a terra";
- (3) ciascun pattugliatore deve sparare esclusivamente sul proprio bersaglio finché questo venga abbattuto o all'esaurimento dei colpi;
- (4) prima di iniziare il tiro ciascun pattugliatore posiziona tre cartucce sulla postazione di tiro. L'organizzazione del poligono metterà comunque a disposizione degli atleti, presso ogni piazzola, un contenitore con 3 colpi cal. 0.22 da utilizzare qualora sia necessario. Il numero complessivo di colpi da impiegare per la prova, resta comunque pari a 3. Per ogni colpo sparato dopo il terzo, sarà applicata una penalità di 2'. Un caricatore vuoto potrà essere impiegato per facilitare il caricamento della prima cartuccia. Se il bersaglio non viene colpito con la prima cartuccia le altre due cartucce vengono caricate una alla volta;
- (5) la sequenza di tiro dei pattugliatori deve avvenire nel seguente ordine:
 - 1° il pattugliatore di sinistra ;
 - 2° il pattugliatore di centro;
 - 3° il pattugliatore di destra ;
- (6) al termine dei tiri il Comandante della Pattuglia deve dare l'ordine "aprite", "togliete il caricatore ". I pattugliatori eseguono;
- (7) il tempo impiegato per il tiro non viene dedotto dal tempo di gara. Il tempo tra l'entrata e l'uscita dalla postazione di tiro è obbligatoriamente cronometrato per ogni Pattuglia.

b. Penalità

- 30 secondi per ogni bersaglio colpito al 2° colpo;
- 1 minuto per ogni bersaglio colpito al 3° colpo;

- 3 minuti per ogni bersaglio non colpito;
- 1 minuto se un pattugliatore non mette le tre cartucce sulla piazzola prima di iniziare il tiro (a meno di utilizzo del munizionamento messo a disposizione da parte dell'organizzazione);
- 1 minuto se un pattugliatore spara prima che gli altri due siano a terra;
- 1 minuto se un pattugliatore lascia la posizione a terra prima che il tiro di tutti e tre i pattugliatori sia concluso;
- 2 minuti se la Pattuglia non rispetta la sequenza di tiro dei pattugliatori.

c. Squalifiche

La squalifica è prevista per uno dei seguenti motivi:

- se una pattugliatore spara più di tre colpi;
- mancato transito della Pattuglia ad uno dei controlli disposti lungo il percorso, compreso partenza e arrivo;
- partecipazione alla gara con sci o armamento non punzonati;
- modifiche all'equipaggiamento o armamento;
- deviazione dalla pista segnalata guadagnando in tal modo un vantaggio per sé o per la squadra ovvero percorrendo tratti di pista nella direzione sbagliata;
- gravi violazioni delle norme di sicurezza per il tiro;
- perdita del Comandante della Pattuglia o di un altro componente la Pattuglia;
- accettazione di assistenza non autorizzata da parte di terzi;
- transito sul traguardo con più di 20 secondi d'intervallo tra il primo e l'ultimo membro della Pattuglia;
- la Pattuglia che, al sopraggiungere di un'altra che chiede "pista libera", ne impedisce o ne ostacola il superamento.

7. NOTE TECNICHE

Classifica:

L'ordine di arrivo viene definito al termine della gara in funzione del tempo impiegato e delle penalità assegnate dai giudici.

GARA DI SCI ALPINISMO INDIVIDUALE

1. INDICAZIONI GENERALI

La gara individuale notturna, con attrezzatura classica e partenza in linea, si svolgerà lungo la pista BARANCI di SAN CANDIDO (BZ). Il dislivello in salita sarà di ca. 600 metri complessivi.

I concorrenti dovranno percorrere l'itinerario seguendo il percorso segnalato.

La gara è valida per l'attribuzione dei **Trofei dell'Amicizia e Interforze**.

2. PARTECIPANTI

Massimo tre atleti e tre atlete per ciascuna Rappresentativa. Ogni concorrente deve essere in possesso del certificato medico di idoneità fisica alla pratica agonistica dello Sci Alpinismo.

3. CATEGORIE

Le categorie sono le seguenti:

- Femminile:
Categoria unica;
- Maschile:
Categoria unica.

4. UNIFORME ED EQUIPAGGIAMENTO

a. Sci da Sci Alpinismo

Gli sci devono avere un'altezza minima cm 160 per gli uomini e cm 150 per le donne, larghezza minima mm 60 al centro sci, parte ritenuta più stretta di tutto lo sci. Si considerano le misure dichiarate dal fabbricante, che si assume la totale responsabilità di tale dichiarazione.

b. Scarponi da Sci Alpinismo

Gli scarponi devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'agganciamento rapido e sicuro dei ramponi, devono essere dotati di minimo 2 bloccaggi per la discesa, di cui uno sullo scafo e uno sul gambaleto (non sono considerati bloccaggi i vari tipi di nastri adesivi e fasciature con materiali elastici, mentre risultano valide le stringhe). Sono ritenuti regolamentari tutti i sistemi di bloccaggio e le soles di scarponi da sci alpinismo immessi sul mercato da case produttrici, purché non modificati. Sono ammesse anche altri tipi di soles, e soles modificate, purché rispettino i seguenti requisiti:

- la suola deve essere costituita da materiale gommoso tipo Vibram o similare;
- la suola di ogni singolo scarponone deve essere tacchettata e deve coprire almeno il 75% della superficie;
- il numero minimo di tacche per scarponone è 23, di cui 15 nella parte anteriore e 8 sul tallone;

- la profondità minima delle tacche è mm 4;
- la superficie minima esterna delle tacche è di 1 cm².
- c. Attacchi
Gli attacchi devono essere del tipo da Sci Alpinismo e possono essere muniti di cinturini di sicurezza, a discrezione del concorrente. Devono avere la possibilità di bloccare lo scarpone, nella parte posteriore per la discesa e devono avere sistemi di sganciamento di sicurezza, frontale e laterale.
- d. Bastoncini
I bastoncini devono avere un diametro massimo non superiore a mm 25 esclusa l'imbottitura, proibite le rondelle in metallo.
- e. Telo termico
Il telo termico deve essere della misura di cm. 180 x 200.
- f. ARTVa
L'ARTVa deve essere a norma internazionale, indossato a contatto del corpo, funzionante ed in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara. È vietato il solo trasmettitore.
- g. Pala da neve
La pala da neve deve avere dimensioni minime di cm 20x20, non deve aver subito alcuna modifica. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.
- h. Sonda da valanga
La sonda di lunghezza minima cm 240 centimetri e diametro minimo 10 millimetri. Non deve essere modificata. La denominazione "sonda da neve" è definita dal costruttore che si assume la responsabilità della relativa definizione, e della sua funzionalità.
- i. Zaino con spallacci
Lo zaino deve essere dotato di 2 laccioli porta sci e in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento.
- l. Pelli di foca
Ogni atleta deve possedere tre pelli di foca (due per la gara e una di riserva). E' severamente vietato, per motivi ambientali, l'utilizzo di nastro o simili mezzi per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca.
- m. Indumenti per la parte superiore del corpo
Devono essere costituiti da tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento.
- n. Indumenti per la parte inferiore del corpo
Gli atleti devono essere dotati di:
 - un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente;
 - un paio di pantaloni antivento della medesima taglia.
- o. Casco
Ogni atleta deve effettuare la gara con il casco indossato. Tale casco deve essere:
 - casco da alpinismo;

- da arrampicata o da sci alpinismo, omologato UIAA o CE da indossare durante tutta la gara.

p. Guanti

Guanti indossati durante tutta la durata della competizione.

q. Berretto, fascetta o cappuccio della tuta

r. Occhiali o visiera

s. Terzo strato termico a manica lunga della misura del concorrente

t. Pila frontale

E' obbligatoria e sempre in funzione per tutta la durata della gara.

5. MATERIALE FORNITO DALL'ORGANIZZAZIONE

I numeri che contrassegnano ciascun concorrente, delle dimensioni di cm. 15x15, devono essere fissati uno sullo zaino ed uno sulla coscia destra.

6. CLASSIFICHE FINALI

Saranno stilate le seguenti classifiche finali:

- Assoluta maschile;
- Assoluta femminile;
- Maschile e femminile per ciascun Trofeo.

7. TRACCIATURA E SEGNALETICA DI GARA

a. Colore bandierine

- verdi per la salita con gli sci;
- rosse per la discesa con gli sci;
- gialle per i tratti a piedi;
- a scacchi gialle/nere nei punti pericolosi.

b. Posizionamento bandierine

Le bandierine verranno come di seguito disposte:

(1) Tracciatura e segnalazione di salita.

Nei tratti in salita, dove possibile, effettuare due tracce parallele distanti fra loro almeno 1,20 m.;

(2) Le bandierine di salita vanno posizionate in mezzo alle due tracce, senza che ostacolino la progressione degli atleti.

(3) Nei pendii con tracce ad inversioni, con diagonali molto lunghe, le bandierine di tracciatura devono essere posizionate, in modo uniforme, alcuni metri (circa 5) prima e dopo l'inversione e lungo le diagonali. Nel caso di canali ad inversioni molto serrate, le bandierine vanno posizionate tra le due tracce, in posizione centrale, sulla linea di massima pendenza.

(4) Segnalazioni di discesa.

Le bandierine di discesa vanno posizionate sulla linea di massima pendenza in centro alla direzione del percorso deciso. In caso di ostacoli, alcuni metri prima, posizionare due bandierine a scacchi gialle e nere incrociate a X.

(5) Zona di partenza.

La zona di partenza deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. L'unico accesso è costituito da un corridoio entro il quale viene effettuato il controllo ARTVA e la spunta dei pettorali.

(6) Zona di lancio.

La prima parte di tracciato subito dopo la linea di partenza deve essere completamente battuta o possedere un numero di tracce sufficiente ad evitare imbottigliamenti e permettere agli atleti di incolonnarsi. È consigliabile sullo schieramento di partenza separare le categorie maschili da quelle femminili tramite reti, nastri o fettucce e creare un corridoio preferenziale di lancio (100-150 m) per le categorie femminili in modo da agevolarne l'ingresso in gara con gli atleti delle categorie maschili.

(7) Zona cambio d'assetto.

La zona di cambio d'assetto deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. Il colore delle fettucce reti, nastri o bandierine che la delimitano devono corrispondere al colore delle bandierine successive alla zona cambio. (ex: zona di cambio rossa prima di una discesa con gli sci, zona di cambio verde prima di una salita con gli sci, zona di cambio gialla prima di un tratto a piedi.

(8) Zona d'arrivo.

La zona d'arrivo deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. È costituita da due aree fra loro separate e collegate tra di loro da un corridoio. La prima area deve essere sufficientemente ampia da garantire una decelerazione sicura agli atleti anche in caso di volata fra più coppie. La seconda è adibita al controllo dei materiali. L'eventuale ristoro di fine gara deve essere esterno a queste due aree.

8. RECLAMI

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto entro 15 minuti dalla pubblicazione della classifica ufficiale firmata dal Delegato Tecnico FIS.

9. PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE

Si applicano le seguenti norme per le gare di Sci Alpinismo:

- sci o scarponi o casco o ARTVA mancanti = squalifica;
- concorrente che non transita ad un check point = squalifica;
- qualsiasi azione ritenuta pericolosa o che possa compromettere la sicurezza od il corretto svolgimento della gara = squalifica;
- sostituzione di due bastoncini di cui non è stata accertata la rottura = 3 min.;
- abbandono lungo il percorso di rifiuti = 3 min.;

- materiale obbligatorio mancante al checkpoint o al traguardo = da 1 min. a squalifica;
- ricevere assistenza esterna se non autorizzata = da 1 min. a squalifica;
- comportamento antisportivo = da 1 min. a squalifica;
- cambio d’assetto fuori dalla zona di cambio = 3 min.;
- mancato rispetto di qualsiasi regola dettata dal presente regolamento = da 1 minuto a squalifica.
- **Per ragioni organizzative e di sicurezza, al termine del primo giro di gara sarà posto un “cancello orario” il cui superamento oltre il tempo limite dalla partenza, indicato in sede di Riunione Tecnica, comporterà la squalifica dell’atleta.**

Tutte le decisioni saranno a giudizio insindacabile della Giuria. Per le scorrettezze che prevedono penalità da 1 min. a squalifica, l’entità della penalizzazione sarà stabilita in base alla gravità della scorrettezza e al contesto di gara in cui è stata commessa.

10. OBBLIGHI DELL’ATLETA

L’atleta ha i seguenti obblighi:

- prestare soccorso ad una persona in pericolo. La Giuria terrà conto del tempo impiegato a fornire assistenza;
- procedere lungo il tracciato secondo la tecnica di progressione imposta dalla direzione di gara (salita con gli sci, a piedi, coi ramponi etc.);
- effettuare i cambi d’assetto esclusivamente all’interno delle apposite aree come stabilito dalla Direzione di Gara.

11. FACOLTÀ DELL’ATLETA

L’atleta ha la facoltà di abbandonare la gara per motivi di forza maggiore.

L’abbandono dovrà essere tempestivamente comunicato al più vicino punto di controllo. Gli atleti ritirati dovranno seguire le istruzioni della Direzione di Gara per il rientro in zona traguardo.

Ca.STA 2019

CAMPIONATI SCIISTICI DELLE TRUPPE ALPINE

Trofeo “M. O. Ten. Silvano BUFFA”

**“International Federation of Mountain
Soldiers” Trophy**

Pagina intenzionalmente bianca.

GENERALITÀ

1. PREMESSA

Ha lo scopo di valutare il livello di preparazione tecnico – tattica e la capacità di movimento su sci di unità a livello di plotone.

- a. Il Trofeo M.O. “Silvano BUFFA” viene assegnato alla vincente tra le Rappresentative dei Reparti organicamente dipendenti dal Comando Truppe Alpine e per il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti e il 2° Reggimento Trasmissioni Alpino (storicamente parte delle Truppe Alpine) sommando i punteggi acquisiti nella gara di plotone (con coefficiente 1,5) e nella gara di pattuglia scialpinistica (con coefficiente 1);
- b. Il Trofeo “International Federation of Mountain Troops” viene assegnato alla vincente tra le Rappresentative straniere/non della specialità/comandi multinazionali e il plotone vincitore del Trofeo Buffa 2018 in rappresentanza delle Truppe Alpine Italiane, sommando i punteggi acquisiti nella gara di plotone (con coefficiente 1,5) e nella gara di pattuglia scialpinistica (con coefficiente 1);
- c. Il punteggio per le singole gare, che verrà moltiplicato per il coefficiente previsto, sarà definito come di seguito specificato:
 - plotone/pattuglia scialpinistica primo classificato: tanti punti quante sono plotoni/pattuglie scialpinistiche partecipanti più uno;
 - plotone/pattuglia scialpinistica secondo classificato: due punti in meno del primo;
 - plotoni/pattuglie scialpinistiche terzi classificati: un punto in meno del secondo;
 - in modo analogo si procede di seguito sino all’ultimo plotone/pattuglia scialpinistica cui viene attribuito un punto.

2. PARTECIPANTI

- a. Deve partecipare un plotone per ogni Reggimento e Reparto Comando delle Truppe Alpine.
- b. Possono partecipare:
 - plotoni delle Rappresentative dei Paesi stranieri partecipanti alla manifestazione;
 - plotoni dei Reparti di specialità alpina non dipendenti dal Comando Truppe Alpine;
 - plotoni composti da personale frequentatore dei corsi di formazione di base degli Istituti di Formazione.

3. COMPOSIZIONE DEI PLOTONI

- a. I plotoni partecipanti al Trofeo Buffa/IFMT devono essere composti da n°20 militari come di seguito specificato:

- n° 1 Comandante (uomo/donna): Ufficiale Subalterno, sono ammessi anche gli Ufficiali inclusi nelle aliquote di ruolo per la formazione dei quadri di avanzamento per l'anno 2018 anche se alla data della competizione risultassero già promossi (msg. 0000682 del 04.01.2019 di COMALP ADD); per i plotoni del Ce. Add. Alp. e dei Reparti Comando, sono ammessi anche 1° Luogotenente / Luogotenente / 1° Maresciallo / Maresciallo Capo / Maresciallo Ordinario / Maresciallo C.te di minore unità;
 - n° 1 Vice Comandante (uomo/donna): 1° Luogotenente / Luogotenente / 1° Maresciallo / Maresciallo Capo / Maresciallo Ordinario / Maresciallo C.te di minore unità);
 - n° 3 squadre, composte da 6 militari ciascuna (uomo/donna): di cui il Comandante con grado da Sergente Maggiore Capo Q.S. a Caporale Maggiore e gli altri cinque componenti con grado compreso tra Soldato e Caporale Maggiore Capo Scelto Q.S.;
 - i plotoni degli istituti di formazione sono composti da personale frequentatore di corso. Il C.te di plotone può essere tratto, ove sia previsto, dai comandi di plotone allievi. All'atto dell'iscrizione deve essere specificato il ruolo ricoperto da ogni componente (C.te di plotone, Vice C.te di Plotone, C.te di Squadra, componente della Squadra).
- b. E' obbligatorio inserire almeno 2 militari di sesso femminile tra i 20 partenti, indipendentemente dall'incarico rivestito.
- c. 9 militari del plotone devono essere in servizio permanente;
- d. la riserva è facoltativa e può essere costituita da un massimo di 5 militari. Il personale che viene sostituito nella prima gara (pattuglia sci alpinistica), non può essere poi inserito come riserva per la seconda gara (plotone).
- e. tutti i componenti del plotone (20 effettivi + 5 riserve) non devono aver partecipato alle ultime due edizioni della Gara dei Plotoni. Farà fede la lista dei partenti delle gare 2017 e 2018. Potrà partecipare il personale che nell'edizione 2018 è stato estratto per la prova trattamento ferito e di conseguenza è stato sostituito tra il primo e il secondo giorno di gara.

4. SELEZIONE DEL PERSONALE

I concorrenti possono essere tratti da tutti i militari effettivi al reparto. I Reparti Comando delle Brigate alpine possono iscrivere personale effettivo al C.do Brigata da cui dipendono e il Recom "Tridentina" può iscrivere personale effettivo al Comando TA;

5. UNIFORME

Uniforme invernale costituita dai seguenti capi:

- cinturone (solo per la cerimonia di apertura e chiusura);
- tuta bianca da sciatore: completo terreni innevati policromo vegetato artico mod. 2005 o tuta mimetica per terreni innevati;

- berretto o fascia di colore nero, bianco o verde oliva, privi di scritte, e uniformi in ambito plotone (può essere tolto in alcuni tratti su ordine dal C.te di plotone);
- guanti da sciatore di appropriato colore (nero, bianco o verde oliva), uniformi in ambito plotone;
- occhiali da sole di colore nero, bianco o verde oliva (il colore deve essere uniforme in ambito plotone);
- scarponi NORDICA TR-12 o MAESTRALE TA, ove non fossero disponibili le due tipologie di scarponi, potranno essere autorizzati anche scarponi diversi, purché non siano di peso inferiore ai Maestrale TA.

6. EQUIPAGGIAMENTO E ARMAMENTO

a. Per tutto il personale nazionale:

(1) zaino vegetato a sacco da 100 litri mod.2007 (non è consentito il modello policromo), con copri-zaino per ambiente innevato, contenente (allegato "G"):

- minimo 1lt di bevanda alla partenza (sono ammessi i "camelbak" e le borracce agganciate allo spallaccio purché di colore nero, bianco o verde oliva, non costruite artigianalmente e uniformi in ambito plotone);
- cambio di biancheria (calze, maglietta, mutande);
- completo per terreni innevati in policromo vegetato artico mod. 2005, composto da sopra-pantalone, giacca termica a collo alto double face e giacca impermeabile (per reparti delle Truppe Alpine);
- impermeabile da campagna completo di giacca, sopra-pantalone e termofodera (per reparti non appartenenti alle Truppe Alpine);
- sonda da valanga (misura minima 2 metri);
- pala da neve composta da manico e benna;
- lampada frontale funzionante;
- casco modello COSMOS di colore bianco, con o senza paraorecchie e/o sottocasco;
- fucile Beretta ARX 160 (tutte le versioni) con canna corta completo di tutte le sue parti, compreso n°1 serbatoio, con esclusione della sola baionetta, è consentito l'utilizzo dell'ottica AIMPOINT COMP M2;
- racchette da neve in dotazione, da trasportare come illustrato in allegato "B" (verranno utilizzate per il superamento di piccoli tratti di percorso appositamente individuati per il loro utilizzo);
- pacchetto medicazione;
- ramponi;
- rampanti;
- elmetto con copricalotta bianco;
- barella UT 2000, una per plotone;
- visore notturno, due a plotone;

In sede di riunione tecnica verrà specificato quali materiali sarà obbligatorio inserire nello zaino.

Al controllo prima della partenza, il peso dello zaino non deve essere inferiore a kg 16 per la gara di plotone e 13 per la gara di pattuglia, arma compresa e pelli di foca escluse, (il controllo del peso è individuale); all'arrivo il peso totale degli zaini non deve essere inferiore al totale di 15 kg (12 per la gara di pattuglia) moltiplicato per ciascun componente del plotone giunto all'arrivo (pesatura cumulativa).

- (2) pelli di foca in dotazione (fornitura 2014 o successive), è fatto divieto di apportare qualsiasi modifica;
 - (3) rilevatore da valanga PIEPS, in dotazione al reparto, indossato e acceso in "trasmissione";
 - (4) sci e attacchi in dotazione alla FA (fornitura 2014 o successive), muniti di ski stopper;
 - (5) bastoncini da sci in dotazione (fornitura 2014 o successive), sono vietate papere da fondo;
 - (6) per il Comandante di Plotone, oltre al normale equipaggiamento:
 - sketch map della zona di gara a cura del Comitato Organizzatore;
 - bussola;
 - binocolo;
 - coordinatometro.
 - (7) per il radiofonista: apparato radio fornito dal Comitato organizzatore.
- b. Per il personale dei plotoni stranieri valgono i corrispettivi dei materiali previsti al punto precedente, in dotazione nella propria Forza Armata.

7. MEZZI DI COLLEGAMENTO

Stazione radio MOTOROLA portatile, completa di accessori e batterie di scorta, da mantenere accesa nei giorni di gara.

8. VETTOVAGLIAMENTO

È consentito portare al seguito propri generi di conforto, mentre è proibito il rifornimento, gara durante, da parte di personale estraneo all'organizzazione. Lungo l'itinerario e all'arrivo saranno distribuiti, a cura del Comitato Organizzatore, bevande e generi di ristoro.

9. TRASFERIMENTI IN AUTOMEZZO

Ogni plotone dovrà disporre dei mezzi per consentire sia per l'afflusso/deflusso sia gli spostamenti nell'area di svolgimento dei Campionati.

I movimenti (orari, itinerari, ecc.) di detti mezzi nell'area di svolgimento delle gare saranno regolati dal Comitato Organizzatore.

10. ASPETTO FORMALE

Costituisce prova di valutazione, e qualsiasi manchevolezza potrà comportare la squalifica immediata dei militari che assumano comportamenti, a giudizio

insindacabile del Direttore di gara, non consoni allo stile militare, con la conseguente penalizzazione del plotone di quanto previsto per la perdita del personale. E' vietato fumare gara durante e abbandonare immondizie in qualsiasi fase dei quattro giorni di gara.

11. ISCRIZIONE DEI PLOTONI / DOCUMENTAZIONE DI IDENTIFICAZIONE

Le iscrizioni dovranno essere effettuate come previsto al para a. delle Norme Generali del presente Regolamento (pag. 7).

In particolare:

- tutti i plotoni dovranno effettuare l'iscrizione, corredata di scansione dei documenti e di una fotografia di tutti gli iscritti, entro 30 giorni dall'inizio della gara;
- in sede di riunione tecnica verrà estratta la squadra, per ogni plotone, che gareggerà nella gara di pattuglia sci-alpinistica assieme al Vice Comandante di plotone, le altre tre squadre gareggeranno nella gara di plotone;
- ciascun componente dovrà avere sempre al seguito la tessera di riconoscimento che verrà fornita dal comitato organizzatore in sede di riunione tecnica.

12. SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

È consentita, solo con personale tratto dalle riserve, fino ad un'ora prima dell'inizio del 1° giorno di gara (per ognuna delle due competizioni), previa autorizzazione del Direttore di gara, dopo la sostituzione la riserva rimane titolare sino al termine della gara.

GARA DI PLOTONE

1. LINEAMENTI DELLA COMPETIZIONE

- a. Partecipano alla gara il Cte di Plotone e due squadre estratte a sorte tra le tre iscritte. I partecipanti alla gara di plotone non partecipano alla pattuglia scialpinistica.
- b. Sono previste le seguenti prove:
 - movimenti di trasferimento su terreni vari con dislivello variabile da percorrersi in tre giorni in un tempo massimo noto;
 - prova di tiro;
 - prova di lancio di precisione della bomba a mano ad una distanza di 15 mt;
 - prova di discesa a cronometro su pista;
 - prova a cronometro;
 - prova di trasporto ferito a cronometro;
 - prova topografica;
 - prova di ricerca di un travolto da valanga;
 - prova trasmissioni;
 - prova trattamento ferito in ambiente non permissivo;
 - prova cronometrata a “staffetta alpina”.

I percorsi di gara e relative lunghezze e dislivelli saranno comunicati in sede di riunione tecnica prima della partenza a cura del Direttore di gara.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- a. In sede di riunione tecnica e/o in data e luogo comunicati dal Comitato Organizzatore, verranno effettuati:
 - il sorteggio dell'ordine di partenza;
 - la distribuzione dei numeri di pettorale: rosso per il C.te di plotone, blu per il più anziano dei C.ti di squadra (Vice Cte di Plotone) e giallo per gli altri due C.ti di squadra;
 - la distribuzione dei tesserini di riconoscimento;
- b. Nelle giornate di gara i plotoni dovranno presentarsi 30' prima dell'ora di partenza al Giudice addetto al controllo dell'equipaggiamento. Intervallo di partenza tra i plotoni: 5 minuti.
- c. Per i tratti di trasferimento, il tempo di percorrenza sarà considerato:
 - dalla partenza della giornata di gara fino all'arrivo nell'area della prima prova;
 - dal termine della prova precedente fino all'arrivo nell'area della prova successiva;
 - dal termine della prova precedente all'arrivo della giornata di gara.
- d. Nei tratti di discesa, trattandosi di attività tecnico tattica, verrà usato l'emetto, come previsto dalla pubblicazione 5898.
- e. Per tutta la durata della gara ciascun plotone dovrà assicurare il collegamento a mezzo stazione radio MOTOROLA con il Direttore di gara, utilizzando i

- nominativi definiti dal Comitato Organizzatore in base al numero di pettorale assegnato (es. Toro 13). Le frequenze da utilizzare saranno comunicate, ai Comandanti di Plotone, in sede di riunione tecnica.
- f. Nella seconda giornata l'ordine di partenza sarà definito dall'inversione della posizione in classifica del primo giorno (l'ultimo classificato partirà per primo).
 - g. Nei tratti di trasferimento il plotone dovrà muovere compatto (massimo 45'' tra il primo e l'ultimo componente del plotone), saranno predisposti dei punti di controllo fissi e mobili.
 - h. E' vietato seguire i plotoni da parte da parte di personale estraneo all'organizzazione; è ammesso, come in tutte le competizioni di questo genere, il solo tifo "statico". Verranno date istruzioni ai Capi delegazione su come raggiungere i vari luoghi.
 - i. Al fine di non ostacolare i controlli dei plotoni prima della partenza, potrà accedere all'interno dei box di controllo il solo Comandante di Corpo o un suo delegato, precedentemente comunicato alla giuria, eventualmente accompagnato dal Sottufficiale di Corpo, e gli Ufficiali Generali.
 - j. Il Comitato organizzatore comunicherà l'eventuale possibilità di effettuare ricognizioni sui percorsi di gara e, ove sussista tale possibilità, le modalità. In ogni caso, ove non ci fossero comunicazioni diverse in merito, a far data da 3 settimane prima dell'inizio della gara eventuali attività addestrative di qualsiasi genere nelle zone interessate dai Ca. STA 2019 (San Candido, Dobbiaco; Villabassa, Braies, Auronzo, Misurina, Padola) dovranno essere comunicate alla direzione gara con almeno 2 giorni di anticipo.
 - k. Durante la notte tra il primo e il secondo giorno di gara e tra il secondo e il terzo giorno i plotoni pernottano in tenda biposto, in un'area che sarà indicata dal Comitato Organizzatore, con le seguenti modalità:
 - le tende biposto sono a cura del reparto di appartenenza;
 - durante il primo giorno di gara il personale di supporto del plotone (le riserve) deve portare presso l'accampamento 7 tende biposto (una per ogni due componenti del plotone) e 13 colli (uno per ogni componente del plotone) contenenti il materiale individuale per il pernotto. Il collo può essere una borsa valigia o uno zaino alpino "policromo" vecchio tipo, riportanti il nome del proprietario. I colli non devono avere materiale vincolato esternamente. I suddetti materiali devono essere depositati presso l'area che sarà materialmente occupata dal plotone, che verrà indicata dal personale addetto.
 - I plotoni utilizzeranno razioni k, le modalità di approvvigionamento delle razioni k verranno comunicate con documento a parte;
 - all'arrivo in accampamento il plotone monta le tende e alla ripartenza, il terzo giorno, smonta le tende e ricondiziona i colli.
 - Successivamente i materiali vengono recuperati dal personale di supporto del plotone

3. VALUTAZIONI, PENALIZZAZIONI E CLASSIFICHE

a. Valutazioni:

per ciascuna prova sono previsti i seguenti punteggi massimi:

- prova a cronometro: 700 punti;
- prova di trasporto ferito a cronometro: 300 punti;
- prova di tiro: 300 punti;
- lancio della bomba: 195 punti;
- prova di slalom: 100 punti;
- prova topografica (2 test) 265 punti (115 + 150);
- ricerca travolti da valanga 200 punti;
- prova a staffetta alpina 300 punti;
- prove di trasferimento 300 punti (per ognuna);
- prova trasmissioni 150 punti;
- prova trattamento ferito 150 punti;

b. Penalizzazioni

detrazioni dal punteggio complessivo:

- (1) perdita di personale:
 - Comandante di plotone: 300 punti;
 - Vice Comandante di plotone 250 punti;
 - Comandante di squadra: 200 punti;
 - restante personale: 200 punti;
- (2) se alla partenza il plotone schiera personale non previsto, parte senza il militare non in regola e riceve la penalità di perdita personale;
- (3) per ogni minuto (o frazione di minuto) di ritardo rispetto al tempo definito dalla giuria per ogni marcia di trasferimento: 5 punti;
- (4) per ogni infrazione relativa a concorsi o aiuti ricevuti dall'esterno dai componenti del plotone (viveri, trasporto zaino o arma, materiali e aiuti vari), 50 punti;
- (5) per mancata uniformità (componente del plotone difforme dal comandante di plotone) rilevata lungo il percorso dai punti di controllo sarà applicata una penalità di 10 punti per ogni componente del plotone;
- (6) per ogni componente del plotone trovato dalla giuria a trasgredire il divieto di fumare, per tutto il periodo della gara: 50 punti;
- (7) per personale estraneo al plotone, ma appartenente alla stessa rappresentativa, che segua o preceda il plotone: 100 punti;
- (8) per ritardo alla presentazione al Giudice addetto al controllo dell'equipaggiamento: 5 punti ogni minuto.;
- (9) all'atto del controllo a inizio e fine giornata, per ogni capo di vestiario o attrezzo sopra citato mancante, verrà attribuita una penalità di 15 punti, moltiplicati per il numero di componenti del plotone trovati sprovvisti;
- (10) al controllo alla partenza della giornata di gara, qualora il peso di uno o più zaini risulti inferiore a kg 16, il plotone non sarà ammesso alla

partenza finché non risulti in regola e comunque riceverà una penalità di 30 punti per ogni chilo mancante;

- (11) al controllo a fine gara o durante la giornata di gara, sarà applicata una penalità di 30 punti ogni chilo o frazione di esso mancante;
- (12) verrà applicata una penalità di 20 punti ai plotoni che transiteranno non compatti ai punti di controllo dislocati lungo il percorso;
- (13) verrà applicata una penalità di 15 punti per ogni capo di vestiario o di equipaggiamento difforme da quanto previsto ai punti 5.e 6.;
- (14) tutte le infrazioni a quanto sarà disposto in sede di riunione tecnica, che non siano già codificate dal regolamento, comporteranno una penalità di 10 punti per ogni elemento del plotone incorso;
- (15) verrà applicata una penalità di 15 punti per ogni apparato ARTVA che non risulti funzionante in trasmissione gara durante;
- (16) verrà applicata una penalità di 100 punti per la perdita del tesserino di riconoscimento fornito dal Comitato organizzatore.

c. Classifiche

Al termine di ciascuna giornata verrà pubblicata la classifica parziale risultante dalla sommatoria dei punti attribuiti nelle singole prove detratte le penalizzazioni che verranno specificate con nota a parte.

d. Squalifiche

I seguenti comportamenti comporteranno la squalifica del plotone:

- sostituzione di personale;
- mancata segnalazione di perdita di personale;
- comportamento irrispettoso nei confronti delle Giurie;
- mancanza/perdita dell'arma o parte di essa.

e. Reclami

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto entro 60 minuti dalla pubblicazione della classifica parziale/finale firmata dall'Ufficiale Coordinatore.

Un reclamo ritenuto infondato dalla Giuria, comporterà una ulteriore penalità di 30 punti per il plotone ricorrente.

f. Varie

I militari partecipanti alla gara dei plotoni potranno essere iscritti anche alle gare individuali.

MARCIA DI TRASFERIMENTO

1. PERSONALE INTERESSATO

Il plotone organico.

2. GENERALITÀ

La marcia di trasferimento avviene lungo tutto il percorso non interessato da prove a cronometro. In sede di riunione tecnica, verranno illustrati i vari tratti che dovranno essere percorsi nel tempo definito dal Comitato Organizzatore.

Uno dei trasferimenti delle prime due giornate di gara avviene durante l'arco notturno, con l'ausilio di visori notturni.

3. MODALITÀ PARTICOLARI

Il C.te di plotone deve far transitare tutto il plotone in modo compatto e segnalare ai giudici, all'arrivo o alle prove tecniche, l'ultimo uomo della propria rappresentativa, sul cui passaggio sarà preso il tempo di arrivo del plotone.

4. VALUTAZIONE

- Il tempo di percorrenza verrà definito preventivamente dal Direttore Tecnico e comunicato ai C.ti di plotone in sede di riunione tecnica.
- Il punteggio verrà calcolato considerando una penalità di 5 punti per ogni minuto primo o frazione dello stesso di ritardo rispetto al tempo prefissato.
- La prova inizia dalla partenza della giornata di gara o dal termine della prova precedente;
- Il tempo di trasferimento verrà interrotto all'inizio della prova successiva o alla fine della giornata di gara.
- Prova superata: + 300 punti.

PROVA DI TIRO CON ARMA INDIVIDUALE

1. PERSONALE INTERESSATO

12 militari del Plotone. Il C.te di plotone sarà impiegato come direttore di tiro, pertanto non effettuerà la prova.

2. GENERALITÀ

- a. Per lo svolgimento della prova verrà utilizzato, indifferente dal tipo di arma impiegata, munizionamento cal. 5,56 x 45mm a corta gittata “ F –Air 50” prodotto dalla “Fiocchi”.
- b. La prova di tiro sarà eseguita su una ripresa per ogni plotone. E’ consentito, oltre al sistema di puntamento meccanico, l’utilizzo del sistema ottico AIMPOINT COMP M2. I plotoni stranieri possono utilizzare sistemi ottici di puntamento con caratteristiche tecniche analoghe all’AIMPOINT COMP M2. L’inosservanza di tale norma (utilizzo di ingrandimenti da 2X in su) comporterà la riduzione del punteggio conseguito di 1/3.

3. MODALITÀ

- a. Quando l’ultimo militare del plotone avrà attraversato l’ingresso del poligono di tiro materializzato da due paline bianco - rosse alte 150 cm poste a fianco del percorso, verrà interrotto il tempo di percorrenza del tratto di regolarità.
- b. **Ad ogni plotone, all’arrivo in poligono, verrà assegnata un’area numerata di sosta da un responsabile dell’organizzazione, dove dovrà schierarsi su 3 file. Il Cte di plotone darà quindi l’ordine di mettere a terra lo zaino e di predisporre per la prova di tiro.** Da quel momento il plotone avrà a disposizione 5 minuti (a meno di un prolungamento temporale della sosta per esigenze dell’organizzazione) al fine di procedere al ricondizionamento del personale e provvedere ad indossare i previsti Dispositivi di Protezione Individuale (elmetto, occhiali e cuffie di protezione/tappi, guanti) a premessa della successiva prova di tiro. I DPI dovranno far parte dell’equipaggiamento dei militari. L’organizzazione provvederà a supportare esclusivamente plotoni stranieri affluiti in zona di esercitazione sprovvisti di tali dispositivi.
- c. **Una volta che il plotone verrà chiamato a prendere posizione sulla linea di tiro, effettuerà la presentazione della forza al direttore dei tiri e, quindi, procederà ad occupare le piazzole assegnategli. Il movimento dall’area di sosta alla linea di tiro dovrà avvenire senza gli sci, su fila unica, che corrisponderà alla ripresa di tiro. Modalità di dettaglio definite in sede di riunione tecnica.**
- d. Nel caso in cui il plotone, pur essendo chiamato a portarsi sulla linea di tiro, rimandi il movimento, si procederà ad assegnare una penalizzazione di 30 punti per ogni minuto o sua frazione di ritardo. (esempio: se il prolungamento temporale dovesse risultare di 57” si applicherà una penalità di 30 punti, se invece dovesse essere di 65” sarà assegnata una sanzione di 60 punti).

- e. La linea sarà strutturata su **15 piazzole**. Di fronte a ciascuna piazzola è posto, alla distanza di 50 m., un bersaglio costituito da n. 5 piattelli metallici abbattibili di colore nero dal diametro di 15 cm.
- f. Il C.te del plotone, provvederà a dare gli ordini di tiro.
- g. Per la conduzione della prova:
- (1) il C.te di plotone darà l'ordine di "ispezion-arm", che sarà effettuata con il vivo di volata dell'arma rivolto verso i bersagli. Dovrà essere controllata sia la camera di cartuccia che il vivo di volata quindi, a cura del giudice di piazzola, si provvederà quindi ad effettuare il colpo di prova **e a rimettere l'arma in sicura**;
 - (2) verrà successivamente dato l'ordine "in ginocchio";
 - (3) una volta che tutto il personale avrà assunto la posizione "in ginocchio", il C.te di plotone emanerà i seguenti ordini: "caricare, contro bersaglio a metri 50, puntare. Appena pronti **fuoco**". Da questo momento inizierà ad essere conteggiato il tempo della prova di tiro, che non dovrà risultare maggiore a 90 secondi (**conteggio temporale a cura di un cronometrista fornito dall'organizzazione**). Ogni secondo di ritardo comporterà una penalità di 1 punto;
 - (4) la ripresa, dopo aver tolto la sicura all'arma, inizierà ad effettuare il tiro. E' consentito l'utilizzo della cinghia di trasporto per il puntamento;
 - (5) eventuali inceppamenti dovranno essere risolti prioritariamente dallo stesso tiratore o in alternativa, alzando la mano, sarà possibile l'intervento del giudice di piazzola. Nel caso in cui l'inceppamento non si risolva il giudice di piazzola provvederà a richiedere l'intervento del SU armaiolo;
 - (6) man mano che il personale completa l'esecuzione dei 5 tiri, toglie automaticamente il caricatore, chiude l'otturatore ed effettua il colpo di prova. Quindi riarma lasciando l'otturatore aperto e l'arma in sicura e si porta automaticamente nella posizione di "ritti" pronto per l'ispezion-arm;
 - (7) quando l'ultimo militare della ripresa avrà raggiunto la posizione di "ritti", il cronometrista bloccherà il tempo della prova;
 - (8) a seguire, il C.te di plotone effettuerà l'ispezion-arm al termine del quale i militari manderanno in chiusura l'otturatore effettuando un ulteriore colpo di prova;
 - (9) al termine dell'ispezion-arm, il C.te di plotone l'ordine per defluire dalla linea di tiro, nella direzione opposta da quella d'ingresso.
- h. Dal momento in cui l'ultimo membro del plotone sarà uscito dalla linea di tiro, inizierà il conteggio del tempo del trasferimento successivo.

4. VALUTAZIONE

I punti a disposizione sono 300 (5 punti per ogni piattello abbattuto).

5. PRECISAZIONI

- a. Le armi dovranno essere verificate a cura dell'Ente da cui dipende l'atleta, prima della competizione;

- b. Presso il poligono di tiro Ca.STA, dopo circa 60' dal termine della prova di tiro di tutti i plotoni, saranno pubblicati i risultati ottenuti dai singoli assetti concorrenti. Eventuali ricorsi potranno essere presentati dai “coordinatori delle rappresentative” direttamente al responsabile del poligono entro un’ora dalla pubblicazione, compilando un “*format*” che sarà possibile scaricare dal sito web dei Ca.STA.
- c. Il responsabile del poligono provvederà a fornire all’Ufficiale “coordinatore della rappresentativa” ed al responsabile dell’organizzazione della “gara dei plotoni”, entro la giornata, adeguato riscontro circa la validità o meno del ricorso presentato ed i conseguenti provvedimenti adottati. Per esaminare l’episodio contestato, il responsabile del poligono provvederà a consultare i rispettivi Giudici di Piazzola dopo aver visionato i filmati registrati dal circuito di telecamere presenti in poligono, destinato a documentare sia il comportamento sulla linea di tiro del personale dei plotoni partecipanti, sia i corrispondenti bersagli abbattuti.
- d. Per esigenze organizzative, dall’inizio dei lavori di allestimento sino al termine delle gare stesse, **non sarà possibile** effettuare prove a fuoco nel poligono Ca.STA, al di fuori di quelle programmate su apposito calendario.

LANCIO DI PRECISIONE DI BOMBA A MANO INERTE

1. PERSONALE INTERESSATO

Il plotone organico.

2. GENERALITÀ

L'area di lancio, unica per tutti i componenti del plotone, è costituita da una zona di lancio e da un bersaglio di 2 m. di diametro posto a distanza di 15 m. (calcolati dal margine frontale della circonferenza del bersaglio) su un piano di neve inclinato di 30° verso la zona di lancio. Ogni concorrente ha a disposizione 3 b.a.m. modello OD82 inerte. Il lancio deve avvenire singolarmente, in stretta successione.

3. MODALITÀ PARTICOLARI

Al plotone, giunto in prossimità della località di svolgimento della prova, sarà assegnata dalla giuria un'area di lancio.

Successivamente il C.te di plotone provvederà a:

- adunare il plotone di fianco nel corridoio di afflusso dell'area;
- presentare la forza e le novità alla giuria;
- ordinare al personale: "materiali a terra";
- dare il "plotone pronto";
- iniziare la propria prova, che prevede il lancio di 3 bombe a mano, con gli sci calzati. Le pelli di foca possono essere utilizzate a discrezione del C.te di pl.;
- fare effettuare la prova a ciascun componente del plotone, uno per volta e in stretta successione;
- riportarsi, attraverso il corridoio di deflusso, in zona di adunata;
- ordinare al plotone: "materiali in spalla";
- defluire dall'area per riprendere il movimento lungo l'itinerario previsto.

Ogni plotone dispone di 6' dal momento in cui il C.te di pl. dà il "plotone pronto" (bomba a mano già distribuite e primo componente pronto al lancio) sino al lancio della terza b.a.m. da parte dell'ultimo componente. Allo scadere del tempo a disposizione (6') la prova verrà interrotta.

4. VALUTAZIONE

- Sono previsti 5 punti per ogni b.a.m. nel bersaglio (punteggio massimo: 195 punti).
- vengono considerate valide le bombe cadute all'interno del bersaglio ed uscite fuori a seguito di rimbalzo.
- non sono considerate valide le bombe cadute fuori dal bersaglio e rimbalzate o rotolate al suo interno.
- Non sono valide le bombe che toccano il cerchio in ferro e cadono all'interno del bersaglio.
- non sono considerati validi i lanci eseguiti dal basso verso l'alto.

PROVA DI DISCESA A CRONOMETRO

1. PERSONALE INTERESSATO

Il plotone organico.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

La prova verrà effettuata su un tracciato di non oltre 500 metri di dislivello. Il tempo verrà calcolato dal primo uomo che transita dalla partenza all'ultimo uomo del plotone, che dovrà essere obbligatoriamente il Vice Cte (pettorale blu), che supera il traguardo.

3. VALUTAZIONE

Verrà compilata una classifica tenendo conto del tempo impiegato, sulla cui base verranno attribuiti i seguenti punteggi:

Posizione	Punteggio	Posizione	Punteggio
1	100	16	15
2	80	17	14
3	60	18	13
4	50	19	12
5	45	20	11
6	40	21	10
7	36	22	9
8	32	23	8
9	29	24	7
10	26	25	6
11	24	26	5
12	22	27	4
13	20	28	3
14	18	29	2
15	16	30	1

Ai plotoni classificati oltre la 30^a posizione verrà assegnato un punteggio pari a 0.
Penalità:

- 10 punti per ogni salto porte di ogni singolo componente del plotone;
- 20 punti di penalità per ogni componente del plotone che transiterà in zona traguardo dopo Vice Comandante.

PROVA A CRONOMETRO

1. PERSONALE INTERESSATO

Il plotone organico.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

a. Saranno effettuate due prove a cronometro:

- prova a cronometro;
- prova a cronometro con trasporto di ferito su barella UT 2000;

le diverse lunghezze saranno decise dal Comitato Organizzatore e comunicate in sede di riunione tecnica.

b. Disposizioni comuni per tutte e due le prove:

- il tempo verrà calcolato sull'ultimo uomo del plotone in arrivo al traguardo;
- il C.te di plotone, nei posti di controllo e all'arrivo, dovrà sincerarsi che tutto il plotone transiti in modo compatto, segnalando ai giudici l'ultimo uomo, al cui passaggio prendere il tempo del plotone;
- qualora non tutto il plotone concluda la prova (personale in ritardo) ciò comporterà le penalizzazioni previste per la perdita di personale, ferma restando la possibilità di proseguire la gara, affrontando le successive prove.

c. Disposizioni particolari relative alla prova a cronometro con trasporto di ferito su barella UT 2000:

- (1) percorso: lunghezza decisa dalla Giuria, compreso tra i 2 e 4 km, con pendenze varie;
- (2) personale interessato: tutti i componenti del plotone;
- (3) ferito: verrà estratto a sorte dalla Giuria tra tutti i componenti del plotone subito dopo la presentazione della forza al Presidente di giuria;
- (4) modalità di esecuzione della prova:
 - il plotone si presenta al giudice sulla linea di partenza con sci e pelli di foca montate;
 - viene effettuata l'estrazione del ferito;
 - dato il via al tempo, i componenti del plotone si portano all'interno di una zona delimitata dove provvederanno al montaggio della barella, e al caricamento del ferito (tutto senza soluzione di continuità);
 - i materiali del ferito (sci, zaino, arma etc.) verranno trasportati dagli altri componenti del plotone (è consentito il caricamento dello zaino sulla barella);
 - è vietato frapporre qualsiasi tipo di materiale (sci etc.) tra la barella e la neve allo scopo di aumentare lo scorrimento della stessa;
 - è consentito l'utilizzo di imbracature, cordini, fettucce e moschettoni;

3. VALUTAZIONE

Verranno compilate due distinte classifiche in base al tempo impiegato.

Sulla base di tali classifiche, verranno attribuiti al plotone 1° classificato 300 punti per la prova a cronometro con trasporto di ferito e 700 per la prova a cronometro,

e quindi, agli altri plotoni, verrà calcolata una penalizzazione rispetto al punteggio assegnato al plotone primo classificato, secondo un coefficiente fisso per ogni secondo, che verrà comunicato in sede di riunione tecnica. Tutti i plotoni che dovessero riportare un distacco superiore ai 700 punti per la prova a cronometro e 300 per la prova di trasporto di ferito riceveranno 0 punti nella singola prova e una penalità pari ai punti eccedenti i 700 per la crono e/o i 300 per la prova di trasporto di ferito.

PROVA TOPOGRAFICA

1. PERSONALE INTERESSATO

N. 4 componenti estratti a sorte.

2. MODALITÀ

La prova consiste in due test con valutazione indipendente. Un test che verrà eseguito anche con condizioni meteo avverse e che vedrà interessati due tra i componenti delle squadre (esclusi i Comandanti di squadra) estratti a sorte. Il secondo test vedrà interessati 2 (due) elementi estratti a sorte, tra il C.te di plotone, e i tre C.ti di squadra. La prova sarà svolta in contemporanea e i due test inizieranno quando il C.te estratto avrà provveduto a controindicare il punto (tramite binocolo militare avvalendosi della scala millesimale del binocolo, prendendo riferimenti naturali limitrofi).

a. Di seguito i dettagli dei test:

- primo test: si dovranno determinare le coordinate cartesiane MGRS, complete di quota, del punto “A” (visibile su una cartina posta su di una tavoletta e indicato in maniera inequivocabile) e riconoscere un punto “B” sulla stessa cartina, in base alle coordinate cartesiane MGRS fornite dalla Giuria, indicando l’azimut e la distanza tra i due punti (“A” e “B”);
- secondo test: determinare dal punto di stazione noto (le cui coordinate sono trascritte sul modulo di registrazione della prova, consegnato dal Giudice di gara):
 - coordinate cartesiane e quota di un punto indicato (tramite crocicchio posto all’interno dell’oculare del goniometro mod. GM-79);
 - coordinate polari del medesimo punto (azimut, distanza).

b. Tempo a disposizione: 3’ per il primo test e 5’ per il secondo.

c. Non è ammesso l’utilizzo di GPS o similari e, limitatamente al secondo test, apporre qualsiasi segno sulla cartina.

d. E’ obbligatorio l’utilizzo del binocolo e della bussola goniometrica in dotazione, che, per chi ne avesse la necessità, saranno disponibili sul sito di prova a cura dell’organizzazione.

e. Sul sito di prova saranno disponibili anche coordinatometro, scalimetro e rapportatore circolare. Sarà comunque consentito anche l’utilizzo di tali strumenti portati al seguito dal plotone.

f. Nel caso condizioni metereologiche avverse non consentissero lo svolgimento del *secondo test* anche per uno solo dei Plotoni in gara, lo stesso verrà annullato dalla Giuria e la prova di topografia verrà valutata in base ai soli risultati del *primo test*.

3. VALUTAZIONE

Il punteggio totale della prova è di massimo 265 punti, determinati dai parziali di un massimo di 115 punti per il *primo test* e 150 punti per il *secondo test*.

a. Primo test:

- Determinazione delle coordinate cartesiane punto “A”: punti 45;
- Indicazione del punto “B” da coordinate cartesiane note: punti 30;
- Determinazione coordinate polari del punto “B”: punti 40.

b. Secondo test:

- Determinazione coordinate cartesiane dell’obbiettivo: punti 90;
- Determinazione coordinate polari dell’obbiettivo: punti 60.

PENALITÀ

DETERMINAZIONE E DESIGNAZIONE DI UN PUNTO TRAMITE COORDINATE CARTESIANE			
ERRORE	TOLLERANZA	I TEST	II TEST
COORDINATA EST	≤ 20 metri	0	0
	$> 20 \leq 40$ metri	- 7.5 punti	- 15 punti
	> 40 metri	- 15 punti	- 30 punti
COORDINATA NORD	≤ 20 metri	0	0
	$> 20 \leq 40$ metri	- 7.5 punti	- 15 punti
	> 40 metri	- 15 punti	- 30 punti
QUOTA	Compresa tra la curva di livello superiore e quella inferiore della quota corretta del punto	0	0
	Compresa tra la curva di livello superiore e quella successiva della quota corretta del punto o tra la curva di livello inferiore e quella precedente della quota corretta del punto	- 7.5 punti	- 15 punti
	Errori superiori rispetto al punto precedente	- 15 punti	- 30 punti

DETERMINAZIONE E DESIGNAZIONE A VISTA DI UN PUNTO TRAMITE COORDINATE POLARI			
ERRORE	TOLLERANZA	I TEST	II TEST
DISTANZA	≤ 25 metri	0	0
	$> 25 \leq 50$ metri	- 10 punti	- 15 punti
	> 50 metri	- 20 punti	- 30 punti
AZIMUT	$\leq 10^\circ$	0	0
	$> 10^\circ \leq 20^\circ$	- 10 punti	- 15 punti
	$> 20^\circ$	- 20 punti	- 30 punti

Per coordinate cartesiane non complete (mancanza parziale o totale dell'indicazione della zona, quadrato di 100 km di lato e quota con relativa unità di misura) verranno assegnati metà dei punti in palio sia per il I che per il II test.

PROVA RICERCA TRAVOLTI DA VALANGA

1. PERSONALE INTERESSATO

N. 3 componenti del plotone, estratti a sorte dalla giuria.

2. MODALITÀ

- a. Il personale, avvalendosi dell'ARTVA (PIEPS DSP) in dotazione, delle sonde (misura minima di 2 metri) e delle pale, dovrà individuare e recuperare in tempo utile (vd. Tabella), all'interno di un'area predisposta, uno zaino sepolto nella neve contenente un apparato ARTVA in trasmissione che simula il travolto da valanga;
- b. il personale dovrà presentarsi alla Giuria della prova con l'apparato ARTVA spento. Successivamente, **su ordine della Giuria**, l'apparato dovrà essere acceso in trasmissione. Dopo l'inizio della prova (comunicato dalla Giuria e corrispondente all'inizio della misurazione del tempo) l'ARTVA potrà essere commutato in "ricerca";
- c. la pala e la sonda devono essere conservati dai tre militari fino all'inizio della ricerca di precisione. Dall'inizio della ricerca di precisione possono essere lasciati sul terreno.

3. VALUTAZIONE

Ritrovamento:

- < 3 min. = 200 punti
- < 3:30 min = 175 punti
- < 4 min. = 150 punti
- < 4:30 min. = 125 punti
- < 5 min. = 100 punti
- < 5:30 min. = 75 punti
- < 6 min. = 50 punti
- < 6:30 min. = 25 punti
- \geq 6:30 min. = 0 punti

PROVA TRASMISSIONI

1. PERSONALE INTERESSATO

N. 2 militari del plotone, estratti a sorte dalla giuria.

2. MODALITA'

a. Svolgimento:

- (1) i due militari, una volta sorteggiati, escono dal plotone e accedono alla postazione radio SINCGARS 634V o equivalente spenta (fornita dall'organizzazione); davanti ai rappresentanti di giuria comunicano in maniera chiara chi sarà l'operatore radio e chi assumerà il compito di coadiutore; da questo momento l'operatore radio appena designato è l'unico autorizzato ad effettuare materialmente la prova; il secondo militare può interagire con questi solo verbalmente (non sono ammessi per entrambi altri ausili, tipo foglietti precompilati);
 - (2) l'operatore radio riceve una busta chiusa contenente la maglia radio, in cui troverà il nominativo della stazione radio ricevente e quello della stazione radio trasmittente, la frequenza di lavoro e quella di riserva, un messaggio precompilato in lingua inglese tratto dalla pubblicazione ATP97 NATO LAND VOICE URGENT MESSAGE.
 - (3) al via della giuria, il militare accende la radio e imposta sia la frequenza di Lavoro che quella di riserva, compila il modulo con il GDO e il nominativo radio e trasmette via etere;
 - (4) il tempo massimo per effettuare la prova è di 6' dopo il via dato dal giudice, per qualsiasi tipologia di messaggio estratto, che include anche il tempo necessario per le eventuali valutazioni da effettuarsi assieme al collaboratore;
 - (5) durante l'esercizio la stazione ricevente può chiedere l'autenticazione, che deve essere fornita utilizzando la tabella in allegato "A", o chiarimenti sulla trasmissione del messaggio (ripetizioni di parole, di parti di messaggio etc.); E' comunque obbligatorio, all'inizio dell'esercizio, effettuare una prova di collegamento;
 - (6) quando l'operatore radio ritiene di aver concluso la prova si alza assicurandosi che l'apparato radio sia stato lasciato nelle condizioni iniziali (OFF); solo in questo caso la prova è da considerarsi conclusa in maniera corretta;
 - (7) entrambi i militari si riuniscono al plotone e continuano la gara.
- b. Le comunicazioni sono effettuate in lingua inglese secondo le procedure dell'ACP 125 (f);
- c. Il messaggio precompilato segue quanto previsto dall' "ATP-97 NATO LAND URGENT VOICE MESSAGES (LUVVM) POCKET BOOK, Edition A, Version 1 MAY 2016" e viene scelto dalla giuria tra i seguenti:
- Medical Evacuation Request (9 Liner MADAVAC);
 - Mechanism Injury Symptoms Treatment (MIST-AT);

- Explosive Ordnance (EO) Incident Report (10 LINER);
 - Immediate Action Contact Report (SALTA/WALTA);
 - Emergency Call for Fires – Fire Mission;
 - Emergency Close Air Support (ECAS);
 - Emergency Close Combat Attack (ECCA);
 - Situation Report.
- d. I plotoni degli eserciti stranieri possono utilizzare un proprio apparato radio, purché compatibile con l'apparato nato SINCGARS 634 V (150Hz-tone FM). In tal caso l'organizzazione, previa verifica della compatibilità, provvederà a sistemarla sul luogo della prova accanto alla SRT-634.

3. VALUTAZIONE

- a. La prova superata porterà un punteggio di 150 punti;
- b. in assenza di penalità, la prova è superata col massimo del punteggio se il messaggio è pervenuto alla stazione ricevente senza alcuna differenza nel testo;
- c. La mancata ricezione del messaggio da parte della stazione ricevente comporterà una valutazione di 0 punti.
- d. Penalità:
 - ogni errore di procedura radio secondo acp125f: **-3 punti**;
 - ogni linea non trasmessa: **-5 punti**;
 - ogni errore di compilazione: **-4 punti**;
 - eccessivo tempo di modulazione (operatore in trasmissione per più di 20 secondi): **-5 punti**;
 - errore nella trasmissione (parole diverse da quelle presenti nel testo): **-2 punti**;
 - radio non spenta a fine prova: **- 2 punti**.
 - errore di autenticazione: **-10 punti**.

PROVA TRATTAMENTO FERITO IN AMBIENTE NON PERMISSIVO

1. PERSONALE INTERESSATO

N. 3 militari del plotone, estratti a sorte dalla giuria.

2. MODALITA' DI SVOLGIMENTO

- a. La prova consiste:
 - nel trattamento del ferito da parte di due militari;
 - nella compilazione, in lingua inglese, dei messaggi necessari per l'evacuazione (9 lines e MISTAT) da parte del terzo militare;
- b. Il personale estratto, riceve un foglio riportante descrizione dell'evento ed elementi clinici di rilievo, contestualmente viene dato il via al tempo;
- c. il tempo massimo per effettuare la prova è stabilito dalla giuria e comunicato in sede di riunione tecnica in funzione dell'esercizio, viene dichiarata finita al momento della consegna del MIST-AT;
- d. i militari, prima di iniziare l'esercizio comunicano alla giuria chi tratta il ferito (2 persone) e chi compila i messaggi;
- e. I militari trovano sul luogo della prova il ferito e tutto il materiale per il trattamento del medesimo;
- f. Il trattamento deve avvenire secondo le linee guida:
 - del TCCC (Tactical combat casualty care - reperibili all'indirizzo http://www.naemt.org/docs/default-source/education-documents/tccc/tccc-ac/updates-1708/00-tccc-ac-guidelines-1708/tccc-guidelines-for-all-combatants-1708.pdf?sfvrsn=7559ca92_2) e come illustrato nei video pubblicati sul sito di COMALP;
 - del BLS (Basic Life Support).
- g. Il presidente della giuria e due membri sono forniti dalla Scuola di Sanità e Veterinaria

3. VALUTAZIONE

- a. Il punteggio totale della prova è di massimo 150 punti, determinati dai parziali di un massimo di 110 punti per l'intervento sul ferito e 40 punti per la compilazione dei messaggi.
- b. Ogni manovra sul ferito palesemente sbagliata comporta una penalità di 5 punti.
- c. Ogni errore di compilazione dei messaggi comporta una penalità di 3 punti;

PROVA DI STAFFETTA ALPINA A CRONOMETRO

1. PERSONALE INTERESSATO

N°10 militari del plotone, suddivisi in 5 staffette di 2 militari ciascuna, scelti e suddivisi dal C.te di plotone.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- a. La prova sarà effettuata con casco indossato, senza zaino e arma su un percorso di **circa** 1000 metri (500 in salita con un dislivello non superiore a 150 m) da effettuarsi con sci e pelli di foca e 500 m di discesa, che ogni staffetta dovrà percorrere una volta, per una lunghezza complessiva del percorso di gara di **circa** 6 Km. Le misure potranno subire variazioni sulla base delle condizioni meteorologiche e del manto nevoso.
- b. Il percorso di ogni singola staffetta dovrà essere effettuato come di seguito indicato:
 - Salita: (lunghezza circa 500 m per un dislivello non superiore a 150 m) da percorrersi con sci e pelli di foca
 - Apice della salita: all'interno di una zona opportunamente delimitata ogni componente della staffetta dovrà togliere le pelli (per tale operazione si dovrà obbligatoriamente sganciare lo sci utilizzando il bastoncino) e sistemarle all'interno dell'uniforme e successivamente bloccare gli attacchi e gli scarponi per la discesa;
 - Discesa: (lunghezza circa 500 m per un dislivello non superiore a 150 m) da percorrere lungo un percorso obbligato, contrassegnato da porte;
 - Zona cambio: all'interno di una zona opportunamente delimitata alla base della pista.
- c. La prova sarà eseguita in manche successive, nelle quali si affronteranno più plotoni alla volta (il numero esatto sarà comunicato in sede di riunione tecnica), che partiranno raggruppati secondo l'ordine inverso della classifica provvisoria. Il punteggio verrà assegnato in base ai tempi ottenuti dai plotoni che saranno calcolati sull'ultimo uomo del plotone in arrivo al traguardo.
- d. Le staffette di ogni plotone dovranno procedere organicamente; al termine di ogni giro l'ultimo componente della staffetta darà il cambio alla staffetta successiva, all'interno della zona cambio, toccandone il primo componente con una mano.
- e. Penalità: salto di porta in discesa 10 punti, perdita di materiale in discesa 10 punti per ogni oggetto, mancata chiusura dell'attacco o dello scarpone in discesa 20 punti.
- f. Il ritiro di un componente della staffetta non precluderà il cambio ma comporterà al plotone una penalità come da tabella penalizzazioni a pag. 31.
- g. Il C.te di plotone dovrà comunicare la composizione della staffetta entro le ore 18.00 del giorno che precede l'inizio della prova. È consentita la sostituzione di uno dei componenti della staffetta fino ad un'ora prima dell'inizio della prova stessa.

- h. Il militare che intende sorpassare un altro concorrente in discesa dovrà evitare il contatto fisico. Il contatto comporterà una penalizzazione di 10 punti.

3. VALUTAZIONE

La classifica verrà compilata in base al tempo complessivo impiegato dal 1° plotone classificato. Verranno attribuiti 300 punti al 1° classificato e quindi, agli altri plotoni, verrà attribuita una penalizzazione (arrotondata all'unità), secondo un coefficiente fisso per ogni secondo, che verrà comunicato in sede di riunione tecnica.

Tabella di autenticazione basata sull'orario della comunicazione:

	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
58	OL	PL	IU	YT	RT	RF	TD	RE	PA	PL	SW	YG	YG	VH	UH	ET	HU	OI	FD	OK	NK	UH	BJ	NK
56	ZL	BH	DW	RF	DW	ES	OU	RG	PE	BN	YR	SL	DW	OU	NJ	RD	BH	WL	YR	LO	RU	CL	RT	OP
54	BH	UH	OI	HU	OU	RD	GF	FH	AA	VO	MJ	BF	CF	UY	HR	JE	KZ	LA	ZL	KX	BH	CK	VJ	BH
52	YU	TY	UI	JI	HJ	GH	VI	GE	CT	TN	NO	MP	NK	BJ	QW	WE	ER	RT	RY	YG	WA	RD	ES	WA
50	OU	CD	NH	MJ	MK	RD	DW	BN	YR	SL	WA	RD	ES	DW	EP	SO	CD	ZL	RR	PE	BN	YR	OI	XS
48	ER	RT	ZA	WA	RR	OI	HU	RR	IS	WL	QL	NJ	ZA	HU	JU	OU	RT	HT	ES	DW	RG	ZA	SO	UM
46	DW	WA	TE	WA	TF	SO	EP	XS	LQ	IS	WL	QL	RY	TT	RT	RY	WA	OU	DW	SQ	ZA	XS	XS	GR
44	NJ	HB	GV	TF	RD	XS	XS	XK	VF	NH	MJ	TZ	NJ	SW	GR	HT	BM	NG	CK	WL	WA	RY	XK	MK
42	RG	LA	ER	KX	XE	WA	HT	ZA	AA	HU	KO	OK	ER	HT	TZ	WL	LA	PE	BN	YR	SL	MI	ZA	TY
40	GJ	BG	SF	HT	RQ	RD	LI	BH	LQ	IS	WL	RY	RY	WA	RD	HU	OU	CD	TZ	PE	BN	YR	SL	SS
38	HU	OU	RD	GF	EE	ES	TU	ZE	LO	RU	CL	BK	SZ	WI	DW	SQ	ZA	XS	ZA	RR	OI	DG	FE	OI
36	SL	ZW	LQ	IS	WL	QL	RY	NB	EP	QO	AO	SI	DU	FY	CE	PA	OD	TR	DO	AP	OQ	PE	BN	YR
34	HT	GR	HU	MJ	MK	NK	ER	LA	ZL	KX	FC	CK	HU	ER	BK	ZL	GR	EE	ZL	ON	XS	SQ	RU	XS
32	CD	RR	FD	XK	SO	OI	EI	OI	ZT	LA	ZL	KX	RE	PA	RY	RE	PA	XK	MK	NJ	HB	GV	TF	RD
30	QW	NK	EI	NK	ZT	RD	GR	RF	DW	SQ	ZA	PE	BN	YR	GR	YR	NK	DW	NH	MJ	MK	NJ	HB	GV
28	NK	RU	PE	BN	YR	SL	AZ	PE	BN	YR	EE	BK	RR	XK	ZA	ER	RU	YU	NJ	GD	NK	TF	WA	GG
26	ZA	XS	ZL	OI	NJ	HB	GV	TF	RD	OU	XS	NK	ZL	WL	WA	RD	ES	HU	SO	XS	CD	VF	LA	MJ
24	UR	LC	MN	LX	KS	JX	US	AJ	QA	SU	WI	XJ	SK	XL	TU	ZE	LO	RU	CL	BK	BD	OL	EZ	DB
22	OI	SO	UU	XK	SO	BH	EI	GS	ZT	HT	LA	ZL	KX	ZA	TU	HU	SO	XK	UI	LA	OI	KX	NK	CK
20	WD	LQ	IS	WL	QL	SO	NB	KJ	LI	LO	PE	BN	YR	CD	ES	LA	ZL	BH	GF	CK	TC	FD	RY	DG
18	IE	OS	KX	IS	OQ	PA	OD	RT	IU	IN	PR	UZ	NL	RP	QO	SI	XK	SO	TZ	EI	ZI	ZT	EC	IZ
16	SO	TZ	EI	ZI	ZT	YR	XS	CD	VF	NH	MJ	FE	NJ	NK	SO	FE	DW	WA	BK	XS	XK	SX	CD	XK
14	WL	QL	OU	RT	RY	ZL	ZL	CK	CK	DW	GH	OI	OU	ZL	CK	ES	QL	ZA	RD	YR	SL	RT	RY	BD
12	NJ	HB	GV	OI	ER	YR	DW	RR	ZA	XS	YH	WA	RD	ES	ZL	TU	OI	LO	RU	CL	BK	NH	MJ	MK
10	BH	OI	HU	OU	RD	RT	ER	NK	ZR	DW	SQ	TU	XS	XK	YR	XX	AP	OI	TZ	BN	DD	SL	NK	AA
08	XS	YT	WA	RD	ES	GR	ZE	WA	RU	CL	BK	ZA	PO	OI	RD	XE	DE	NK	RT	RY	ZA	DW	WA	ZA
06	XK	TR	HT	IO	OP	CD	SS	XK	XE	ER	TT	TZ	HT	TY	GF	ZA	TR	ZA	PE	BN	YR	SL	OI	BD
04	HB	GV	WL	NK	KI	XK	ZA	ED	EU	ZL	RR	WA	WL	ZA	TZ	DW	OI	ER	RD	ZI	NH	MJ	MK	NJ
02	VF	NH	MJ	MK	NJ	HB	GV	TF	RD	ES	WA	QA	UJ	IK	RT	UJ	HT	GR	MK	NJ	HB	GV	TF	RD
00	SO	TZ	EI	ZI	ZT	RD	HT	PE	BN	YR	UI	IU	ED	BH	LQ	IS	WL	QL	TU	NB	XK	RE	ER	XK

La tabella viene utilizzata come segue:

- chi richiede l'autenticazione deve, impiegando come sistema di riferimento l'orario in cui sta trasmettendo, utilizzare la procedura AUTHENTICATE TIME ;
- la risposta corretta è la coppia di lettere contenuta nella casella individuata dall'incrocio della riga dei minuti con la colonna delle ore, deve essere comunicata tramite la procedura I AUTHENTICATE ...;

- nel caso la cifra dei minuti sia dispari (es. 43) dovrà essere approssimata per difetto e preso come riferimento il minuto 42;
- esempio:

RED1 this is BLU3 AUTHENTICATE TIME 12:42

BLU3 this is RED1 I AUTHENTICATE ECHO ROMEO

N.B. La stessa autenticazione sarebbe valida per il TIME 12:43.

Affardellamento zaino





Pagina intenzionalmente bianca.

GARA PATTUGLIA SCI ALPINISTICA

1. LINEAMENTI DELLA COMPETIZIONE

- a. Partecipano alla gara il Vice Cte di Plotone e una squadra estratta a sorte tra le tre iscritte. I partecipanti alla pattuglia sci alpinistica non partecipano alla gara di plotone.
- b. La prova si svolgerà nell'arco temporale di una giornata.
- c. Sono previste le seguenti prove:
 - movimenti di trasferimento su terreni vari con dislivello variabile da percorrersi in un tempo massimo noto;
 - prova di tiro;
 - prove a cronometro;
 - prova ECAS;
- d. I percorsi di gara saranno comunicati 20' prima della partenza a cura del Direttore di gara.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- a. In sede di riunione tecnica e/o in data e luogo comunicati dal Comitato Organizzatore, verranno effettuati:
 - il sorteggio dell'ordine di partenza;
 - la distribuzione dei numeri di pettorale;
 - la distribuzione dei tesserini di riconoscimento;
- b. Nella giornata di gara le squadre dovranno presentarsi 45' prima dell'ora di partenza al Giudice addetto al controllo dell'equipaggiamento. Intervallo di partenza tra le squadre: 5 minuti.
- c. Nei tratti di discesa, trattandosi di attività tecnico tattica, verrà usato l'elmetto, come previsto dalla pubblicazione 5898.
- d. Per tutta la durata della gara ciascuna squadra dovrà assicurare il collegamento a mezzo stazione radio MOTOROLA con il Direttore di gara, utilizzando i nominativi definiti dal Comitato Organizzatore in base al numero di pettorale assegnato (es. Toro 13). Le frequenze da utilizzare saranno comunicate, ai Comandanti di Plotone, in sede di riunione tecnica.
- e. La pattuglia dovrà muovere compatta (massimo 30'' tra il primo e l'ultimo componente della pattuglia), saranno predisposti dei punti di controllo fissi e mobili.
- f. E' vietato seguire le pattuglie da parte di personale estraneo all'organizzazione; è ammesso, come in tutte le competizioni di questo genere, il solo tifo "statico". Verranno date istruzioni ai Capi delegazione su come raggiungere i vari luoghi.
- g. Al fine di non ostacolare i controlli dei plotoni prima della partenza, potrà accedere all'interno dei box di controllo il solo Comandante di Corpo o un suo delegato precedentemente comunicato alla giuria, eventualmente accompagnato dal Sottufficiale di Corpo, e gli Ufficiali Generali.
- h. Non è ammesso effettuare ricognizioni sui percorsi di gara.

3. VETTOVAGLIAMENTO DELLA PATTUGLIA

È consentito portare al seguito propri generi di conforto, mentre è proibito il rifornimento, gara durante, da parte di personale estraneo all'organizzazione. Lungo l'itinerario e all'arrivo saranno distribuiti, a cura del Comitato Organizzatore, bevande e generi di ristoro.

4. ASPETTO FORMALE

Costituisce prova di valutazione, e qualsiasi manchevolezza potrà comportare la squalifica immediata dei militari che assumano comportamenti, a giudizio insindacabile del Direttore di gara, non consoni allo stile militare, con la conseguente penalizzazione del plotone di quanto previsto per la perdita del personale. E' vietato fumare gara durante. E' inoltre vietato abbandonare immondizie in qualsiasi fase dei tre giorni di gara.

5. VALUTAZIONI, PENALIZZAZIONI E CLASSIFICHE

a. Valutazioni: per ciascuna prova sono previsti i seguenti punteggi massimi:

- prove a cronometro: 1500 punti;
- prova di tiro: 350 punti;
- prova di richiesta di ECAS 350 punti

b. Penalizzazioni

detrazioni dal punteggio complessivo:

- (1) perdita di personale:
 - Comandante di pattuglia: 200 punti;
 - restante personale: 150 punti;
- (2) se alla partenza il plotone schiera personale non previsto, parte senza il militare non in regola e riceve la penalità di perdita personale;
- (3) per ogni infrazione relativa a concorsi o aiuti ricevuti dall'esterno dai componenti del plotone (viveri, trasporto zaino o arma, materiali e aiuti vari), 50 punti;
- (4) per ogni minuto (o frazione di minuto) di ritardo rispetto al tempo definito dalla giuria per ogni marcia di trasferimento: 5 punti;
- (5) per mancata uniformità (componente della pattuglia difforme dal comandante di plotone) rilevata lungo il percorso dai punti di controllo sarà applicata una penalità di 10 punti per ogni componente della pattuglia;
- (6) per ogni componente della pattuglia trovato dalla giuria a trasgredire il divieto di fumare, per tutto il periodo della gara: 50 punti;
- (7) per personale estraneo alla pattuglia, ma appartenente alla stessa rappresentativa, che segua o preceda il plotone: 50 punti;
- (8) per ritardo alla presentazione al Giudice addetto al controllo dell'equipaggiamento: 5 punti ogni minuto.

- (9) all'atto del controllo a inizio e fine giornata, per ogni capo di vestiario o attrezzo sopra citato mancante, verrà attribuita una penalità di 15 punti, moltiplicati per il numero di componenti del plotone trovati sprovvisti;
- (10) verrà applicata una penalità di 20 punti ai plotoni che transiteranno non compatti ai punti di controllo dislocati lungo il percorso;
- (11) verrà applicata una penalità di 15 punti per ogni capo di vestiario o di equipaggiamento difforme da quanto previsto;
- (12) tutte le infrazioni a quanto sarà disposto in sede di riunione tecnica, che non siano già codificate dal regolamento, comporteranno una penalità di 10 punti per ogni elemento del plotone incorso;
- (13) verrà applicata una penalità di 15 punti per ogni apparato ARTVA che non risulti funzionante in trasmissione gara durante.
- (14) verrà applicata una penalità di 100 punti per la perdita del tesserino di riconoscimento fornito dal Comitato organizzatore.

c. Classifiche

Al termine della gara verrà pubblicata la classifica risultante dalla sommatoria dei punti attribuiti nelle singole prove detratte le penalizzazioni che verranno specificate con nota a parte.

d. Squalifiche

I seguenti comportamenti comporteranno la squalifica del plotone:

- sostituzione di personale;
- mancata segnalazione di perdita di personale;
- comportamento irrispettoso nei confronti delle Giurie;
- mancanza/perdita dell'arma o parte di essa.

e. Reclami

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto entro 60 minuti dalla pubblicazione della classifica finale firmata dall'Ufficiale Coordinatore.

Un reclamo ritenuto infondato dalla Giuria, comporterà una ulteriore penalità di 30 punti per il pattuglia ricorrente.

f. Varie

I militari partecipanti alla gara della pattuglia sci alpinistica potranno essere iscritti alle gare individuali in deroga alla scadenza prevista da regolamento.

MARCIA DI TRASFERIMENTO

1. PERSONALE INTERESSATO

Tutta la pattuglia.

2. GENERALITÀ

La marcia di trasferimento avviene lungo tutto il percorso non interessato da prove a cronometro.

3. MODALITÀ PARTICOLARI

Il C.te deve far transitare tutta la pattuglia in modo compatto e segnalare ai giudici, all'arrivo o alle prove tecniche, l'ultimo uomo della propria rappresentativa, sul cui passaggio sarà preso il tempo di arrivo della pattuglia.

4. VALUTAZIONE

- a. Il tempo di percorrenza verrà definito preventivamente dal Direttore Tecnico e comunicato ai C.ti di pattuglia gara durante.
- b. Il punteggio verrà calcolato considerando una penalità di 10 punti per ogni minuto primo o frazione dello stesso di ritardo rispetto al tempo prefissato.
- c. La prova inizia dalla partenza della giornata di gara o dal termine della prova precedente;
- d. Il tempo di trasferimento verrà interrotto all'inizio della prova successiva o alla fine della giornata di gara.
- e. Prova superata: + 300 punti.

PROVA A CRONOMETRO

1. PERSONALE INTERESSATO

Tutta la pattuglia.

2. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- a. La gran parte del percorso di gara si svolge a cronometro;
- b. la parte cronometrata può essere in una unica frazione o suddivisa in più frazioni che vengono sommate;
- c. la lunghezza viene decisa dal Comitato Organizzatore e comunicata 20' prima della partenza. Il tratto cronometrato può raggiungere i 1500 metri di dislivello;
- d. il tempo verrà calcolato sull'ultimo uomo della pattuglia in arrivo al traguardo;
- e. il C.te di pattuglia, nei posti di controllo e all'arrivo, dovrà sincerarsi che tutta la pattuglia transiti in modo compatto, segnalando ai giudici l'ultimo uomo, al cui passaggio prendere il tempo della pattuglia;
- f. qualora non tutta la pattuglia concluda la prova (personale in ritardo) ciò comporterà le penalizzazioni previste per la perdita di personale, ferma restando la possibilità di proseguire la gara, affrontando le successive prove.

3. VALUTAZIONE

Verranno attribuiti alla pattuglia 1° classificata 1500 punti e quindi, alle altre pattuglie, verrà calcolata una penalizzazione rispetto al punteggio assegnato al plotone primo classificato, secondo un coefficiente fisso per ogni secondo, che verrà comunicato in sede di riunione tecnica.

PROVA RICHIESTA EMERGENCY CAS

1. PERSONALE INTERESSATO

N. 3 componenti estratti a sorte.

2. MODALITÀ

- Il personale estratto riceve dalla giuria la descrizione di una situazione operativa;
- Da questo momento ha a disposizione 10 minuti per definire i punti del messaggio ECAS previsto dall' "ATP-97 NATO LAND URGENT VOICE MESSAGES (LUVN) POCKET BOOK, Edition A, Version 1 MAY 2016" e trasmettere la richiesta, in lingua inglese.

3. VALUTAZIONE

- Per la valutazione dei punti A. e C. del messaggio ECAS vale quanto previsto per il 2° test della prova topografica della gara di plotone.
- Per la trasmissione del messaggio vale quanto previsto per la prova trasmissioni della gara di plotone.

PROVA DI TIRO CON ARMA INDIVIDUALE

1. PERSONALE INTERESSATO

Tutta la pattuglia.

2. MODALITÀ

- a. Vale quanto già previsto per la gara di plotone;
- b. Gli ordini verranno dati da un addetto esterno alla pattuglia.

3. VALUTAZIONE

I punti a disposizione sono 350 (10 punti per ogni piattello abbattuto).

4. PRECISAZIONI

Vale quanto già previsto per la gara di plotone.